PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 6 Febbraio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11345

UNA BATTAGLIA A GALLIPOLI?

Nessun passo ancora verso la pace.

L' investimento generale di Adrianopoli.

Una battaglia
sulle sponde dei Dardanelli
300 bulgari uccisi da una cannoniera turca?

ROMA 5 (N). La «Tribuna» riceve da Costantinopoli: Avendo i bulgari attaccato l'esercito turco concentrato nella penisola di Gallipoli, si è da ieri impegnata sulle rive dei Dardanelli una violenta ed aspra battaglia.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Stamane presso Kavaklitepe, nella zona di Gallipoli, avvenne un combattimento fra due reggimenti bulgari e truppe turche. S'ignora l'esito del combattimento.

La cannoniera turca «Zohaf» ha bombardato le posizioni bulgare presso Myrito sul Marmara. Sarebbero rimasti uccisi 300 bulgari.

Il bombardamento di Adrianopoli
Un nuovo ordine del giorno di Savoff

SOFIA 5 (N). Il bombardamento di Adrianopoli è durato tutta la notte dal martedì al mercoledì in tutte le parti della cinta d'assedio. I bulgari hanno preso il villaggio di Panukli, dove le truppe assediate avevano tentato una sortita, ma furono costrette a ritirarsi nella fortezza. Anche durante la giornata di oggi infuriò ininterrottamente il cannoneggiamento. Alcuni forti turchi non rispondono affatto, altri solo di rado, ma senza risultato. Da Mustafà Pascià si vede l'incendio di Adrianopoli. La notte scorsa la prima linea bulgara sulla penisola di Gallipoli ha prese alcune posizioni favorevoli dei turchi. Presso Ciatalgia regna quiete.

Stasera si affermava da parte competente che ad Adrianopoli erano visibili incendi in quattro punti. Dinanzi a Ciatalgia sono avvenute solamente scaramucce, invece presso Gallipoli ha avuto luogo un combattimento più importante durante il quale i bulgari sarebbero avanzati verso Merefte e Sciarhivei.

Presso Ciatalgia una batteria turca ha tirato nel pomeriggio delle cannonate alle quali i bulgari non hanno risposto. Poi subito entrò di nuovo quiete. I bulgari continuano l'avanzata sulla penisola di Gallipoli. Qui si assicura che Enver bey assumerà domani il comando delle truppe turche sulla penisola. Ad Adrianopoli continua incessantemente il cannoneggiamento. Mancano particolari, ma il Governo è soddisfatto delle notizie ricevute finora.

Il generalissimo Savoff ha diretto all'esercito bulgaro un nuovo ordine del giorno, in cui dice che i turchi col modo in cui condussero le trattative dimostrarono di aver voluto soltanto guadagnar tempo. Essi hanno però fatto male i loro conti, perchè l'esercito bulgaro approfittò del tempo per concentrare le sue forze della Macedonia e della Bulgaria settentrionale che non avevano preso parte ai grandi combattimenti in Tracia, inoltre per provvedersi abbondantemente di vettovaglie e munizioni. L'ordine del giorno chiude dicendo che l'esercito bulgaro è ora meglio preparato a combattere che non prima della dichiarazione di guerra, e deve ricacciare oltre il mare le forze del nemico raccolte in tutta fretta e punto addestrate.

La cinta dell'assedio

LONDRA 5 (N). La ripartizione delle forze degli alleati davanti ad Adrianopoli è la seguente: La quinta divisione serba si trova ad occidente della Tungia estendendosi in forma di semicerchio fino alla Maritza; da qui fino all'Arda si trova la divisione serba di riserva. A sud Adrianopoli è chiusa dall'ottava divisione bulgara e ad est della Tungia fino alla Maritza dall'undicesima divisione bulgara. Le truppe turche si compongono di quattro brigate di nizam, tre battaglioni di fucilieri, due reggimenti di artiglieria ed un battaglione del treno.

Un telegramma di Sciukri
„138 granate in città; 8 abitanti uccisi"

COSTANTINOPOLI 5 (B). A quanto si comunica ufficialmente, il comandante di Adrianopoli ha telegrafato iersera alle 7.30: «Il nemico ha bombardato la città; 138 granate e 11 «shrapnells» sono caduti nella città. Otto abitanti sono stati uccisi e dieci feriti; 53 case sono state incendiate. Il bombardamento continua».

Mahmud Scefket a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il granvisir Mahmud Scefket è partito nel pomeriggio col suo segretario per Ciatalgia. Il granvisirato sarà retto interinalmente dal presidente del consiglio di Stato Said pascià.

Mahmud Scefket pascià ritornerà qui però già posdomani.

Il sultano ha elargito 2500 lire turche per la difesa nazionale.

Koritza rioccupata dai turchi?

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Salonicco confermarsi la voce che la città di Koritza sarebbe stata ripresa dalle truppe di Giavid e di Kara Said pascià.

Serbi e montenegrini
attaccheranno Scutari

SOFIA 5 (N). L'inviato serbo Spalaikovic ha comunicato che i serbi e montenegrini daranno l'assalto a Scutari.

SCUTARI
ignorava l'„armistizio"!

CETTIGNE 5 (N). Il comandante di Scutari ha mandato un parlamentare nel quartiere generale montenegrino con uno scritto in cui comunica di aver appreso la notizia dell'armistizio stipulato e chiedeva l'invio di parlamentari montenegrini per stabilire una zona neutrale. L'ex-inviato a Costantinopoli Plamenac ed il maggiore Vrbitzer si recarono a Scutari, dove furono ricevuti da Essad pascià al quale comunicarono che l'armistizio era cessato già lunedì sera e che continuavano le ostilità. Essad pascià dichiarò che egli sostituiva Hassan Riza ammalato.

I bulgari
rifiutano nuovi rinforzi serbi
L'attacco greco a Giannina

PARIGI 5 (N). Il corrispondente del «Temps» da Belgrado dice di aver appreso da fonte notevolissima che i bulgari hanno declinato l'offerta di nuovi rinforzi serbi. Essi sono decisi a non attaccare le linee di Ciatalgia e ad aspettare l'offensiva dei turchi, dietro le loro fortificazioni considerate come inespugnabili.

Da Atene telegrafano al «Temps» in data di oggi a mezzogiorno che il bombardamento delle posizioni turche a Giannina da parte delle truppe greche dà risultati sempre più soddisfacenti. Parecchi pezzi turchi furono ridotti al silenzio. Così pure fu ridotta al silenzio la batteria di grosso calibro del forte Nicolò sulla strada di Giannina.

Dopo la visita in Serbia
Venizelos va in Bulgaria

BELGRADO 5 (N). Il presidente dei ministri di Grecia fu ricevuto nel pomeriggio in lunga udienza da re Pietro. Immediatamente prima della partenza gli giunse un telegramma del presidente dei ministri bulgaro Ghescioff che pregava Venizelos di voler prendere per il suo rimpatrio la via di Sofia. Venizelos si risolvette di aderire a questo desiderio. Al «dejeuner» dato da Pasic in onore di Venizelos, questi si espresse molto ottimista circa la pace.

Da fonte competente si dichiara che nella conferenza avuta oggi da Venizelos con Pasic si constatò la perfetta concordanza dei due Governi nel giudicare la situazione creata nei Balcani dalla continuazione della guerra.

LA BULGARIA
non concederebbe il rispetto a una zona neutrale

SOFIA 5 (N). I rappresentanti delle Potenze non hanno fatto oggi il passo annunziato per ottenere l'assenso del Governo bulgaro alla creazione di una zona neutrale per le colonie straniere ad Adrianopoli, perchè non tutti gli inviati avevano ricevuto istruzioni. Probabilmente il passo sarà fatto domani.

I circoli governativi sono dell'opinione che non si concederà ai consoli ed ai cittadini stranieri la libera uscita da Adrianopoli e l'assegnamento di una zona neutrale, perchè è sconosciuto nella storia. Anche Bismarck durante l'assedio di Parigi non ha permesso una tale cosa. Qualora gli inviati che finora non hanno ricevuto istruzioni dai loro Governi facessero una domanda relativa al Governo, ne otterrebbero certamente una risposta negativa. I bulgari credono che con un tale rifiuto affretteranno la resa della fortezza.

Il rifiuto alla missione germanica
di raggiungere Adrianopoli

BERLINO 5 (N). Ai primi di novembre la Croce rossa germanica aveva equipaggiato una spedizione per la cura dei malati e feriti ad Adrianopoli e l'aveva spedita a Sofia. La spedizione però non potè fino ad oggi giungere a destinazione, perchè il Governo bulgaro si rifiutava di lasciar passare la spedizione per Adrianopoli. Dopo inutili sforzi fatti dall'inviato germanico a Sofia è intervenuta finalmente l'imperatrice di Germania come protettrice della Croce rossa germanica e si è rivolta alla regina Eleonora con la preghiera telegrafica di rendere possibile alla spedizione il passaggio ad Adrianopoli. La preghiera dell'imperatrice fu respinta con la dichiarazione che si deplorava vivamente il rifiuto che doveva però essere dato per ragioni tattiche. La spedizione dovette rimanere a Filippopoli, dove essa può dedicarsi alla cura dei feriti e dei prigionieri turchi.

Tornerebbe in scena
la neutralizzazione

FRANCOFORTE s. M. 5 (N). Si ha da Costantinopoli che se il bombardamento di Adrianopoli non avesse neppur questa volta il risultato desiderato dalla Bulgaria della caduta della fortezza, si rimetterebbe sul tappeto la proposta di Grey di neutralizzare Adrianopoli.

Anche l'Austria
è intervenuta a Sofia

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» reca: Da parecchie parti si è diffusa la notizia che soltanto la Germania e l'Italia avrebbero elevato rimostranze amichevoli a Sofia, mentre l'Austria si sarebbe astenuta da tale passo. Di fronte a questa affermazione apprendiamo da parte bene informata che anche l'Austria ha impartito a Sofia consigli amichevoli raccomandando alla Bulgaria di continuare sulla base del contenuto conciliante della risposta della Porta le trattative di pace, ciò che sarebbe potuto avvenire con tanto maggior successo inquantochè a Sofia stessa si è in massima disposti ad ammettere ad Adrianopoli un rappresentante del califfo coll'incarico di vegliare sui santuari maomettani.

Gli ambasciatori
l'Albania, il debito pubblico e la guerra a Gallipoli

LONDRA 5 (N). Domani si raduna di nuovo la riunione degli ambasciatori per discutere sulla questione dei confini dell'Albania, la quale non ha fatto finora il menomo progresso. Non si può prevedere quando la riunione degli ambasciatori giungerà in proposito ad un accordo, ed il tempo stringe, perchè l'Albania si prepara evidentemente alla lotta e le prossime settimane sarebbero molto favorevoli per i loro progetti, perchè la neve taglierebbe le truppe confederate trovantisi in Albania non solo dalla loro patria, ma anche i singoli distaccamenti l'uno dall'altro.

La «Reuter» apprende che gli ambasciatori, avuto riguardo ai grandi interessi delle Potenze per la soluzione delle questioni economiche risultanti dalla guerra balcanica, si sono accordate in massima su una formula riguardante l'assunzione d'una parte del debito turco da parte degli alleati. Anche riguardo a quegli obblighi che deriveranno agli alleati dall'assunzione di ferrovie orientali si suppone che i Governi confederati ne saranno informati. Sarà incaricata di regolare i particolari della proposta di accomodamento una commissione finanziaria composta di delegati delle Potenze interessate, che si riunirebbe a Parigi.

La «Reuter» apprende dai circoli balcanici che i confederati uno o due giorni fa sono stati informati dell'idea delle Potenze relativamente alle questioni sopraccennate e che gli ambasciatori sono dell'opinione che le determinazioni alle quali essi sono pervenuti dovrebbero essere comprese fra le condizioni di pace o costituire una parte dell'eventuale trattato di pace.

BERLINO 5 (N). Nei circoli diplomatici si afferma che la conferenza degli ambasciatori a Londra si occupa in ogni seduta della questione della delimitazione dei confini dell'Albania, ma non si sono ancora superate le note difficoltà, perchè la Russia appoggia la Serbia ed il Montenegro, mentre l'Austria notoriamente vuole che Scutari, pretesa dal Montenegro, e Prizrend, pretesa dalla Serbia, siano assegnate al futuro Stato albanese.

Il «Lokal Anzeiger» ha da Parigi: Nella conferenza degli ambasciatori indetta a Londra, si discuterebbe a quanto si apprende nei circoli governativi, innanzi tutto l'azione militare bulgara a Gallipoli. L'importanza d'un possibile successo bulgaro nelle vicinanze immediate dei Dardanelli fa passare in seconda linea tutte le altre questioni.

Dispacci privati giunti oggi da Costantinopoli dicono che il granvisir Mahmud Scefket pascià ripone tutta la fiducia nell'abilità del difensore di Gallipoli Hakki pascià e nel valore dei 50.000 uomini di truppa che stanno a sua disposizione. Il Governo turco crede di poter quindi rinunciare per ora ad adottare speciali misure per la sicurezza di Costantinopoli.

Per oggi era annunciato un colloquio del granvisir coll'ambasciatore russo, il quale a quanto si dice d'accordo coi rappresentanti delle altre Potenze avrebbe da fare al granvisir una proposta importante.

Per le adunanze slave a Pietroburgo

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Di fronte alle notizie dei giornali, secondo le quali sarebbero state proibite adunanze organizzate da associazioni slave, si è autorizzati a dichiarare che il ministro degli esteri non ha fatto emanare alcun divieto di questo genere, e che potranno tenersi anche in seguito adunanze slave, a condizione che siano osservate le norme vigenti per le pubbliche riunioni.

Il messo dell'imperatore allo czar

PIETROBURGO 5 (B). Nel corso della giornata il principe Hohenlohe ha fatto visita a parecchie personalità, fra cui al ministro degli esteri Sassonoff. Egli fece poi colazione dalla granduchessa Maria Pawlowna. A sera Sassonoff ha dato in suo onore un banchetto diplomatico di 22 coperti.

Questa mattina il principe aveva visitato la cattedrale di S. Pietro e Paolo, ove aveva deposto una corona sul sarcofago del Granduca Vladimiro Alessandrovic.

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo che l'udienza avuta ieri dal principe Goffredo Hohenlohe presso lo czar è durata oltre un'ora ed ebbe carattere oltremodo amichevole.

Apprensioni a Belgrado

BUDAPEST 5 (N). Il «Pester Lloyd» ha da Belgrado: Ad onta della circostanza che l'attenzione generale si è rivolta alla situazione aggravata in seguito alla ripresa delle ostilità nei Balcani, la notizia dell'invio d'una lettera dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo czar ha destato nei circoli politici serbi il massimo interesse. A questo autografo imperiale si attribuisce tanto maggiore importanza inquantochè si suppone che esso si riferisca anche ai rapporti fra l'Austria e la Serbia. Singoli giornali serbi temono perciò che si stia preparando un riavvicinamento fra l'Austria e la Russia a danno degli interessi serbi.

RUSSIA E RUMENIA

BUCAREST 5 (Ag. rumena). La legazione russa ha pregato la stampa rumena di smentire categoricamente le notizie false che fecero recentemente il giro dei giornali circa pretesi passi minacciosi fatti dalla Russia a Bucarest. Il Governo russo fin dall'inizio della crisi non ha avuto che il solo intento di contribuire coi suoi amichevoli consigli pacifici tanto a Sofia quanto a Bucarest a una sollecita regolazione del conflitto bulgaro-rumeno. Questa soluzione consoliderebbe per l'avvenire i buoni rapporti fra i due paesi amici della Russia e legati alla stessa dall'identità di religione.

Commenti alla visita del principe Eitel
a Bucarest

BUCAREST 5 (B). La presenza del principe Eitel Federico col suo seguito ha lasciato qui la migliore impressione. Si rileva che l'onorificenza del re, insolita anche per sovrani, i discorsi pronunciati al banchetto di gala e la composizione del seguito del principe, del quale faceva parte anche l'aiutante generale dell'imperatore, oltrepassarono i limiti delle attenzioni che si usano per un battesimo principesco. Vi si scorge nuova prova delle relazioni amichevoli che sussistono non soltanto fra le due case regnanti, ma anche fra i popoli, e che in questo momento sono tanto apprezzate dai rumeni.

La guerra russo-cinese
a primavera

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo: Notizie da Charbin dicono inevitabile per primavera un conflitto guerresco fra la Russia e la Cina. In tutti i governatorati di confine continuano gli armamenti con grande alacrità. Il movimento commerciale fra la Russia e la Cina va diminuendo.

PIETROBURGO 5 (N). Vanno accumulandosi gli indizi per un conflitto russo-cinese a primavera. Tutti i negozianti della Transbaicalia incominciano a liquidare i loro affari cinesi ed anche i commercianti cinesi dicono essere inevitabile la guerra in primavera.

La visita di re Giorgio
a una nuova „dreadnought"

LONDRA 5 (N). Il re, accompagnato da primo lord dell'ammiragliato e dagli alti lords dell'ammiragliato e dalla Corte, partì per Portsmouth per visitare la nuova «dreadnought» «New Zeeland», prima che essa parta per una crociera in varie parti del mondo. La nave fu offerta dalla Nuova Zelanda al governo della Granbrettagna.

Si riparla del divorzio
per la legislazione italiana

ROMA 5 (N). Oggi la sottogiunta del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Manna sullo stato di previsione delle spese del ministero di grazia e giustizia per il 1913-14. E' notevole in questa relazione un breve accenno al divorzio. Occupandosi l'on. Manna del diritto sostanziale egli scrive che in attesa della soluzione delle cause di annullamento del divorzio egli caldeggia l'estensione delle cause di annullamento del matrimonio a quei casi in cui è assurda la conservazione dei vincoli coniugali. Il relatore fa anche voti per una riforma dell'Istituto d'autorizzazione maritale.

Le feste centenarie di Königsberg
Due discorsi di Guglielmo II

KOENIGSBERG 5 (N). Sono cominciate le festività per celebrare il centenario della liberazione della provincia Prussia orientale dalla oppressione straniera. Alle 10 ant., alla presenza del Kronprinz, fu inaugurato sulla piazza Walter Simon il monumento di York eretto dal corpo degli ufficiali del comando del corpo di Königsberg.

Alle 11 arrivò l'imperatore Guglielmo con la principessa ereditaria e i due seguiti. I due augusti personaggi assistettero al Duomo a un solenne ufficio divino. Quindi ebbe luogo una colazione al castello.

Nel pomeriggio Guglielmo II ha inaugurato la Dieta con un discorso nel quale ricordò anzitutto gli avvenimenti che provocarono la riunione dei deputati della provincia seguita cent'anni fa a Königsberg, che è stata il primo passo verso la ricostituzione e la liberazione della patria oppressa.

L'imperatore disse fra altro: «Come il tempo ha mutato felicemente l'aspetto delle cose! Dinanzi a noi sta saldamente costituito l'Impero germanico, rispettato fra i popoli e armato contro ogni attacco. Al posto dei fatti guerreschi è subentrata la benedetta opera della pace. Città e paesi godono dell'agiatezza. Ma gli avvenimenti di cent'anni fa ci ricordano vivamente che non allori guerreschi, non benessere, potenza e influenza assicurano il destino e l'avvenire del popolo, ma soltanto la forza dei suoi costumi. Non possiamo festeggiare meglio l'odierno giorno di ricordi che rinnovando il voto di mostrarci sempre degni del nostro passato e della nostra patria e di curare e difendere gli ideali assuntici e i beni religiosi, pronti al sacrificio per la nostra cara patria. Questa sia oggi la deliberazione della Dieta, e la provincia Prussia orientale sarà anche in avvenire come cent'anni fa, un esempio per le sorelle e darà uomini d'azione per il caso - che Dio possa scongiurare - che il re debba essere nuovamente costretto a chiamare il popolo alla lotta per l'onore e la libertà della patria».

Dopo il discorso dell'imperatore il principe Dohna-Schlobitten rinnovò la promessa fatta cent'anni fa da un altro Dohna: «Fedele a Dio e al re!».

Nel corso del pomeriggio l'imperatore visitò con la coppia ereditaria l'esposizione di quadri, armi, gioielli ed altri cimeli dell'epoca di cent'anni or sono. Stasera gli studenti hanno fatto una fiaccolata in onore dell'imperatore. Alle 7 ha avuto luogo un banchetto nella gran sala del Palazzo di città.

Al banchetto datosi nella sala municipale il principe di Dohna-Schlobitten fece un brindisi all'imperatore il quale poi rispose ringraziando e portando i saluti dell'imperatrice la quale non potè accompagnarlo in seguito alla malattia, grazie al cielo già superata del principe Adalberto. Egli ringraziò per le accoglienze fattegli e continuò:

«Ricordo con orgoglio l'esito felice della formidabile lotta del popolo prussiano per la sua libertà ed il suo onore e l'introduzione del servizio militare obbligatorio. A questo sacrificio personale del popolo tedesco, la patria deve, se essa oggi può essere lieta del suo benessere e della sua potente posizione in tempo di pace e se il cittadino può accudire senza preoccupazioni di turbazioni straniere ai suoi affari. Così deve rimanere anche in avvenire e se la forza di questa base fondamentale che è il servizio militare generale dovesse risultare necessaria, non dubito menomamente che rafforzati dalla giornata odierna i cittadini sarebbero pronti ad assumere altri sacrifici personali secondo il glorioso esempio dei nostri padri. (Prolungate grida di bravo). Alzo il mio calice all'onore della Prussia orientale. Tre urrah alla Prussia orientale!»

I porti aperti al commercio
nella Libia

ROMA 5 (N). Il ministro delle colonie, on. Bertolini, allo scopo di disciplinare le operazioni doganali lungo le coste della Tripolitania e della Cirenaica, nel duplice intento di agevolare il commercio e reprimere il contrabbando, provocò un regio decreto in data di oggi, con cui si dispone che le operazioni doganali per l'importazione e l'esportazione di merci dalla Libia possono avvenire nei porti e approdi di Bu Chamez, Zuara, Tripoli, Homs, Slitten, Misurata (Bu Sceifa), Marsa Zafrau (Sirte), Bengasi, Derna e Tobruk. I governatori potranno con loro decreti consentire ad operazioni doganali in altri luoghi della costa, in aggiunta o in sostituzione dei predetti o vietandole temporaneamente in alcuni di essi, dandone subito avviso al ministero delle colonie. Con lo stesso decreto si è stabilito che ai fini della vigilanza doganale il mare entro 12 miglia dal lido lungo le coste della Libia forma parte della zona doganale marittima, nella quale ogni nave così italiana come straniera può essere sottoposta all'ispezione dell'autorità incaricata della vigilanza doganale.

Un principe insignito della medaglia al valor militare. SOFIA 5 (B). Il principe Lodovico Windischgrätz il quale faceva parte come volontario della brigata di cavalleria che fece prigioniero Iaver Pascià con le sue due divisioni, è stato insignito della medaglia al valor militare.

Voci che corrono a Montecitorio
Le elezioni politiche in marzo 1914 - La legge sui notari - Il „karakiri" dell'on. Faelli

MILANO 5 (N). Il corrispondente della «Sera» raccoglie alcune voci che corrono nei circoli di Montecitorio. L'on. De Bellis si fa avanti ad un gruppo di giornalisti, fra cui mi trovo anch'io, e dice:

— Sapete? le elezioni non si faranno in autunno prossimo, come iersera diceva la «Tribuna»!

— Quando si faranno? - domandiamo in coro.

— In marzo 1914, cioè a legislatura completamente finita.

E al nostro unanime segno di incredulità, il deputato di Gioia del Colle aggiunge con tono di grande solennità:

— Questo è il preciso pensiero dell'on. Giolitti.

E fugge via come uno che abbia adempiuto ad una importante missione.

Da un deputato che fu ministro guardasigilli apprendo che l'on. Finocchiaro-Aprile non è molto lieto dell'opposizione che troverà alla Camera dopo l'assemblea di stamane degli avvocati, i quali protestano contro l'articolo primo del progetto di legge sul notariato; ma i sostenitori del ministro troveranno una facile via di uscita o accettando un emendamento al progetto o accettando il rinvio dell'articolo.

Un deputato clericale non mi nascondeva il proprio disappunto per un accenno divorzista che è nella relazione del bilancio di grazia e giustizia. Ivi si parla della necessità futura di regolarizzare le disposizioni del codice civile nel senso di consentire allo scioglimento del matrimonio nei pochi casi giudiziari che anche di fatto sciolgono i vincoli coniugali. E' un breve accenno, ma se ne parlerà probabilmente nella discussione del bilancio certamente in pura via accademica.

La nota amena, per così dire, ci è data dall'on. Faelli, deputato del primo collegio di Parma, il quale consente a raccontarci che egli, dopo avere votato a favore dell'allargamento del voto, scrisse all'on. Giolitti una lettera confidenziale per comunicargli di essersi con quel voto offerto come un martire giapponese al karakiri del nuovo corpo elettorale. L'on. Faelli non ci dice il tenore della risposta del presidente del Consiglio. Certo è che mantenne la promessa, annunziando, dopo aver votato il nuovo suffragio, il suo ritiro dalla deputazione.

Il ritorno di Nunzio Nasi
alla vita politica

MILANO 5 (N). Il corrispondente romano della «Sera», occupandosi della probabilità dell'intervento di Nunzio Nasi alla seduta della Camera, si recò nell'abitazione di questo, in via degli Avignonesi. L'on. Nasi, scrive il corrispondente, mi ha subito ricevuto, opponendo senz'altro alla mia domanda un cortese ma assoluto rifiuto d'interviste. Egli disse di non voler interrompere il ponderato suo assoluto isolamento perchè intende impedire ogni discussione, specialmente dei giornalisti intorno alle dolorose sue vicende. Insistetti per conoscere la verità circa il suo intervento alla Camera per la prossima ripresa dei lavori legislativi, e Nasi mi rispose:

«Le assicuro nel modo più tassativo e categorico che io nulla ho deciso a questo riguardo, nè ho interpellato alcuno dei miei amici, come io sono uso di fare per ogni atto. Posso soltanto dichiarare che se dovessi presentarmi, come è mio diritto alla Camera, presterò il giuramento. Io ciò farei non per fare un gesto, nè per sollevare discussioni intorno alla mia persona e i miei casi, e tanto meno per tenere un discorso, che non farei perchè nulla ho da dire all'assemblea legislativa, ma soltanto per fare un atto di omaggio e di obbedienza alla volontà plebiscitaria espressa dai miei elettori del collegio di Trapani, anche dopo l'espiazione completa della mia pena, i quali mi hanno legittimamente ormai conferito il mandato di loro rappresentante al Parlamento».

L'on. Nasi, dopo queste dichiarazioni, oppose il più assoluto riserbo ad ogni mia domanda. Aggiungo che per giudizio di giornalisti e deputati, il ricomparire di Nasi alla Camera, non sarà accolto da nessuna sgarbata ostilità dell'assemblea, ma con una indifferenza assoluta e generale.

Il nuovo ambasciatore spagnolo
da Pio X

ROMA 5 (N). Stamane il marchese Calberton, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, fu ricevuto in udienza solenne dal papa per la presentazione delle credenziali. Ricevuto con tutti gli onori, il marchese Calberton fu accompagnato nella sala del trono, dove Pio X si trovava attorniato dalla sua corte. L'ambasciatore presentò le credenziali esprimendo parole di augurio e di omaggio, alle quali il papa rispose ringraziando. Dopo la presentazione dei componenti l'ambasciata, Pio X invitò il marchese Calberton nel suo gabinetto particolare, trattenendosi con lui a colloquio per oltre un'ora. L'ambasciatore si recò quindi a far visita al cardinale Merry del Val. La visita durò circa mezz'ora. Lasciando il Vaticano, l'ambasciatore entrò in San Pietro a pregare. Il cardinale segretario di Stato si recò poi subito al palazzo di Spagna a restituire la visita all'ambasciatore.

La riforma dell'imposta rendita personale

VIENNA 5 (N). Nell'odierna seduta della Commissione finanziaria, il ministro Zaleski parlò contro la proposta fatta da Stanek di trattare le corporazioni religiose, per quanto riguarda la imposta rendita personale, come l'amministrazione domestica. Il ministro disse pure di non poter essere d'accordo con l'on. Renner che propose non aver riguardo nella commisurazione dei redditi di fondi coltivati dai proprietari, al reddito catastale netto. Non è vero, disse poi il ministro, che si voglia sottrarre il latifondo all'imposta e che si vogliano creare delle norme di favore per gli agrari, come non è esatto che nella sistemazione «sguscino spesso molte» piccole esistenze, poichè ciò avviene non solo nelle classi agricole ma negli altri strati sociali. Il ministro terminò raccomandando il sollecito disbrigo dei lavori, in modo che la nuova legge possa dare i suoi effetti finanziari ancora entro l'anno.

Si passò quindi a discutere le due note proposte Stanek e Renner. Alcuni oratori vi sostennero l'opportunità di conservare il trattamento tributario di favore concesso alle congregazioni, dato il loro scopo filantropico, mentre altri sostennero la necessità di togliere ogni privilegio nella fissazione dell'imposta.

Gli agrari si dichiararono risolutamente contrari alla proposta Renner. La proposta Stanek fu respinta con 20 voti contro 19; fu approvata invece la proposta-aggiunta contenuta nel progetto governativo, secondo la quale una corporazione garantisce per le imposte da pagarsi dai suoi soci. La proposta Renner cadde con 11 voti contro 32, mentre con 23 voti contro 22 fu approvata la proposta del relatore, di adoperare solo sussidiariamente i redditi catastali netti per la fissazione del reddito. Fu anche approvata la mozione Fink riguardante l'esenzione d'imposta dei piccoli artigiani, possidenti e contadini.

Prossima seduta domani.

L'imperatore Francesco Giuseppe non è ammalato

VIENNA 5 (N). La «Zeit» reca: Stamane s'erano diffuse delle voci impressionanti sullo stato dell'Imperatore, voci che però sono destituite da ogni fondamento. Apprendiamo da parte bene informata che lo stato dell'Imperatore è soddisfacentissimo. Egli s'è alzato all'ora consueta ed ha lavorato con brevi interruzioni fin verso mezzogiorno, poi s'è recato nella grande galleria del castello di Schönbrunn a fare la solita passeggiata. D'altra parte - continua la «Zeit» - apprendiamo: L'Imperatore assistette stamane alle sette, nella cappella del castello di Schönbrunn, ad una messa bassa, dopo la quale il parroco di Corte impose all'Imperatore inginocchiato le ceneri. Dopo la cerimonia l'Imperatore ritornò nei suoi appartamenti.

Per il fondo militare polacco

VIENNA 5 (N). L'«Agenzia Herzog» ha da Leopoli: Il comitato provvisorio che fa propaganda per l'indipendenza della Polonia, e nel quale sono rappresentati i partiti socialisti della Polonia russa e della Galizia e i partiti progressista e democratico polacchi, ha diretto a tutti gli istituti di credito e consorzi agrari e industriali la preghiera di devolvere una parte degli utili al fondo militare polacco. Il comitato di cittadini formatosi per iniziativa del Consiglio nazionale polacco, e che in caso di complicazioni internazionali dovrebbe vegliare alla tutela degli interessi nazionali polacchi, ha emanato un manifesto in cui esorta tutti i polacchi ad obbedire all'occorrenza agli ordini del comitato stesso.

L'arciduca ereditario d'Austria a Dresda

DRESDA 5 (N). Sono arrivati qui in incognito l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e consorte.

Comizi socialisti in Ungheria per la riforma elettorale

BUDAPEST 5 (U. B.) Stasera nella Capitale e nei dintorni si sono tenuti 14 comizi socialisti, nei quali, visto che domani la commissione parlamentare incomincia la discussione del progetto di riforma elettorale, si mossero aspre critiche al progetto stesso. Tutti gli oratori dichiararono che gli operai causa le ingiuste disposizioni della legge sono pronti a proclamare lo sciopero in massa in qualunque momento, se la commissione non modificherà essenzialmente il progetto. Non fu presentato alcun ordine del giorno per l'approvazione. Nessun incidente.

Banca a.-u.

VIENNA 5 (B). Nell'assemblea generale della Banca a.-u. tenuta oggi furono approvate le proposte per la ripartizione dell'utile netto e per alcuni cambiamenti nel regolamento pensioni. Fu pure concesso l'assolutorio.

La Meridionale e una ferrovia locale stiriana

VIENNA 5 (N). Il processo della Ferrovia Meridionale contro la ferrovia Graz-Köflach per l'assunzione dei mezzi di trasporto fu deciso anche in seconda istanza a sfavore della Meridionale. La perdita della lite significa per la Meridionale un aggravio maggiore di 60.000 cor.

Due nuovi piroscafi per la «Amburgo-America»

BERLINO 5 (N). La «Hapag» sta ora trattando l'acquisto di altri due piroscafi per il servizio per Nuova-York.

Il dott. Kerzl migliora. VIENNA 5 (B). Le notizie sulla salute del medico personale dell'Imperatore dott. Kerzl continuano ad essere soddisfacenti. Il paziente ha dormito tutta la notte. Temperatura e polso sono di nuovo normali.

Il principe consorte d'Olanda guarito. AMSTERDAM 5 (N). Secondo un'informazione dalla Corte lo stato del principe consorte Enrico d'Olanda che è ammalato è talmente migliorato, che nei prossimi giorni potrà uscire dal sanatorio per malattie di nervi di Ober-Ursel presso Francoforte.

Il principe Lodovico di Baviera a Berlino. MONACO 5 (B). La «Bayrische Staatzeitung» parla in forma ufficiosa della annunciata visita del principe reggente Lodovico di Baviera a Berlino. I voti più sinceri del popolo bavarese accompagneranno il soggiorno del principe a Berlino, e saranno nuova prova dell'intimità di sensi che unisce nell'Impero tedesco principe e popolo.

MONACO 5 (N). Il principe reggente e consorte si recheranno a Berlino a fare visita all'imperatore Guglielmo non il 6 febbraio, ma il 6 marzo. La visita durerà due giorni.

„LE SUFFRAGISTE" fanno sternutare tutti i ministri inglesi!

LONDRA 5 (N). Le suffragiste hanno mandato ieri ad ognuno dei ministri, mentre si trovavano alla Camera dei Comuni, una lettera non affrancata. I ministri pagarono quindi la multa in attesa di qualche sorpresa. Infatti, aperte le lettere, trovarono un cartoncino con stampato da una parte il solito: «Vootes for Women» e dall'altra: «Voi siete un traditore!». Nella busta poi c'era del finissimo pepe macinato....; l'effetto? Una specie di epidemia di sternuti fra i ministri!...

Arriva l'imperatore!
Uno scherzo che mette Strassburgo a soqquadro

STRASSBURGO 5 (N). Da Weissenburg era giunto stamani al governatore di Strassburgo un dispaccio in cui era detto che l'imperatore Guglielmo si trovava a Weissenburg e sarebbe giunto a Strassburgo a mezzogiorno. «S. M. l'Imperatore - diceva il telegramma - partendo dalla stazione di Weissenburg arriverà alle 12 con automobile; si recherà alla Piazza d'armi ove sarà data l'allarme alle caserme tra le 12 e il tocco».

Fu quindi dato subito l'allarme alla guarnigione e furono fatte schierare le truppe d'ogni categoria, in tenuta da campagna nella Piazza d'armi, dove si recarono il governatore conte Wedel, il principe Gioacchino ed altre autorità. Fino alle 3 pom. si attese inutilmente l'arrivo dell'imperatore. Finalmente chiestasi per telefono a Weissenburg la causa del ritardo si constatò che si era trattato d'una grossolana mistificazione perchè l'Imperatore si trovava... a Königsberg. La città si era già imbandierata, e una folla enorme si era raccolta presso la Piazza d'armi. E' stata avviata una severa inchiesta.

STRASSBURGO 5 (N). Circa la causa del falso allarme alla guarnigione si comunica che un sergente congedato come mentalmente irresponsabile ha dichiarato ad un deputato socialista che egli stesso aveva portato travestito da fattorino postale un telegramma cifrato falso che annunciava l'imminente arrivo dell'imperatore Guglielmo, al comando militare di Strassburgo per dimostrare che egli non era pazzo.

A quanto si apprende si tratta dell'ex-sergente pagatore Wolter che era stato congedato dall'esercito come irresponsabile dopo un processo per il defraudo di denari erariali. Egli assisteva alla rivista, ma fu arrestato.

Lo stato dello czarevic.

PIETROBURGO 5 (N). Il governatore di Jalta pubblica nei giornali alcuni particolari sullo stato dello czarevic. Egli dice che la gamba sinistra è alquanto raccorciata, ma a detta dei medici lo stato dello czarevic va migliorando. In quanto al fatto che è stato chiamato a Pietroburgo il prof. Enderlein di Würzburg si apprende che la chiamata è stata fatta per la nota cantante Wjelzawa, che dai medici di Pietroburgo era già stata giudicata spacciata. L'Enderlein ha eseguito su di essa una trasfusione di sangue togliendolo al marito della cantante. L'effetto di questa operazione si potrà constatare appena fra due o tre settimane.

Duplice assassinio a Parigi.

PARIGI 5 (N). Un duplice assassinio per furto fu commesso in via Nollet al numero 27. Certo Pelletier, di anni 83, proprietario di questa casa fu assassinato ieri nel pomeriggio. La sua cameriera, la vedova Forpier, che abitava nella stessa casa in un appartamento al pianoterra, fu pure trovata assassinata. Secondo la relazione dei periti, tanto il Nollet che la sua domestica, sarebbero morti in seguito a strangolamento. Il disordine che regna nell'appartamento del Nollet, attesta che il furto fu il movente del delitto. Sembra che sia stata la vedova Forpier a preparare l'assassinio del suo padrone con un complice che è attualmente latitante. Essa aveva pessimi contatti nei bar equivoci, ove la si vedeva accettare la compagnia di chiunque le si presentava. Sarà dunque abbastanza lunga la ricerca dell'autore del duplice assassinio, del quale la stessa Forpier, testimonio imbarazzante che si volle sopprimere, fu la prima vittima. Il furto ammonta a 4000 franchi.

Contro le avvocatesse in Russia.

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Il consiglio dell'impero ha discusso oggi una proposta di iniziativa della Duma, relativa all'ammissione delle donne all'avvocatura. Il ministro della giustizia combattè la proposta in un lungo discorso, nel quale disse che quella proposta è contraria alle leggi ed alla posizione giuridico-sociale della donna, nonchè ai postulati della morale.

Il crollo d'un muro.

LEOPOLI 5 (N). La scorsa notte, verso le 2, crollò un muro d'una casa in costruzione sfondando il tetto d'una casupola attigua, nella quale dormiva la famiglia Budak, composta di 7 persone. Il padre rimase ucciso, la madre, i figli e le figlie, furono feriti così gravemente che si dispera di salvarli.

Un incidente ferroviario tra Buccari e Fiume.

BUDAPEST 5 (U. B.) Secondo un comunicato della r. Direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato un treno merci fra Buccari e Fiume si divise in due, e la parte posteriore del treno composta di 14 vagoni andò ad urtare contro la parte anteriore: 11 vagoni deragliarono ingombrando il binario, e un conduttore fu ferito. E' in corso una severa inchiesta.

Lo scontro di Medgyes secondo un testimonio oculare.

BUDAPEST 5 (UB). Il «Vilag» pubblicherà domani un'intervista col tenente Adamic, testimone oculare dello scontro ferroviario presso Medgyes, e che racconta questi particolari: Il vagone-salon del principe Eitel Federico era il quarto del treno. Il principe svegliato dall'urto chiese subito notizie dell'accaduto. Immediatamente si vestì e scese per prestare soccorso. In mancanza di medici prestò i primi soccorsi a un ingegnere superiore ferito gravemente, servendosi all'uopo dei propri bendaggi. Per suo ordine parecchi feriti furono deposti nel suo vagone-letto dove egli stesso s'interessò affinchè fossero assistiti. Quando fu necessario il trasbordo il principe portò il bagaglio di una signora fino ad un vagone. Il pubblico manifestò grande ammirazione al principe e lo salutò con vivaci grida di «eljen!»

Uno specialista in autografi di Beethoven condannato.

BERLINO 5 (N). Un ex-impiegato della biblioteca della Corte di Vienna, certo Giuseppe Kuderna, viennese, il quale perduto il posto si era occupato della falsificazione di documenti, lettere e disegni, è stato condannato a 6 mesi di carcere per aver tentato di vendere ad un antiquario come autentiche delle lettere apocrife di Beethoven. Il Kuderna è già stato condannato a otto mesi di carcere in Austria e poi a cinque mesi a Bayreuth dove egli aveva tentato di vendere delle lettere apocrife di Wagner e di Beethoven. Fra altro egli aveva eseguito anche dei disegni e delle vignette attribuendole ad antico maestro francese. All'uopo egli si serviva d'una carta da lui preparata e d'un inchiostro speciale per dare alle lettere e ai disegni l'aspetto antiquato.

L'arresto di uno studente falsario

BUDAPEST 5 (N). La polizia ha arrestato lo studente in legge Eugenio Gyemant mentre dall'incisore Bienenstock stava per ritirare un timbro falso col nome della Banca di Sconto e di Cambio di Budapest, da lui stesso ordinato. Indosso a questi si sono trovati tre certificati di depositi falsificati della Banca suddetta, uno per 500.000, l'altro per 400.000 e il terzo per 100.000 corone. La polizia sospetta che questi certificati falsi e il timbro falso fossero destinati a servire a truffe che compratori finora ignoti di boschi erariali volevano preparare a danno dello Stato. Continuano le indagini.

Una famiglia asfissiata.

PRAGA 5 (N). A Holleschowitz doveva farsi domani la vendita all'asta del mobilio d'un'osteria situata presso la stazione di traghetto sulla Moldava, e appartenente a un tal Francesco Husak. Oggi la casa rimase chiusa tutto il giorno. Stasera i vicini insospettiti, abbatterono la porta e trovarono tutta la famiglia dell'Husak asfissiata dal gas illuminante, i cui rubinetti erano tutti aperti. E' fuor di dubbio che i coniugi Husak nella disperazione, per la miseria che li attendeva avevano risoluto di morire insieme coi loro 5 figliuoletti dell'età fra uno e 12 anni.

Una fabbrica austriaca d'aeroplani che concorre in Italia.

VIENNA 5 (N). La società per apparati da volare a motore, progetta di erigere una filiale in Italia. Il Governo italiano cioè, ha bandito un premio di 400.000 lire per l'apparato da volare di migliore costruzione, ma al concorso possono partecipare solo ditte che hanno una fabbrica di aeroplani in Italia.

I soliti arresti per spionaggio.

BAD TUEFFER 5 (N). Per lo spettro dello spionaggio le autorità hanno preso giorni fa un granchio fenomenale. Il 2 corr. furono arrestati per sospetto di spionaggio a San Leonardo presso Trifail, due signori vestiti da turisti e trattenuti malgrado dichiarassero di essere funzionari dello Stato croati. Il fatto che essi furono sorpresi a fotografare nei pressi di un punto, era considerato come prova lampante che si doveva trattare di due spioni. In seguito alle loro insistenze, si chiesero però informazioni a Zagabria, da dove giunse la conferma che i due arrestati erano il consigliere aulico croato Carlo Pavlic ed il direttore di finanza dott. Edoardo Meixner. Naturalmente, essi furono allora subito rilasciati.

Il crollo d'una tettoia con 200 persone.

LONDRA 5 (N). Durante una partita di «foot-ball a Sunderland crollò il tetto di una tettoia di carbone sul quale si erano arrampicati 200 spettatori. Molti furono feriti gravemente, otto dovettero essere trasportati all'ospedale.

Si suicida insieme alla moglie e 5 figli.

PRAGA 5 (N). Nel quartiere di Sieben (Holleschowitz) un albergatore al quale due giorni fa era stata venduta all'incanto la casa, si è suicidato la notte scorsa, aprendo i rubinetti del gas, insieme alla moglie ed a cinque figli. I cadaveri furono scoperti appena nel pomeriggio.

Il radio nella cura del cancro.

PARIGI 5. Ieri all'Accademia di medicina il dottor Dominichi a nome anche di due suoi collaboratori, ha riferito su alcuni casi di cura del cancro per mezzo del radio. L'irradiamento delle particelle vitali di radio nei tessuti colpiti ha determinato in modo particolare la guarigione dei tumori vascolari e la guarigione frequente di cancro superficiale. Nei cancri profondi il radio è stato adoperato come un palliativo e nella maggior parte dei casi si sono ottenuti miglioramenti temporanei. In casi numerosi di cancro al collo il dottor Dominichi ha osservato dei regressi completi dal punto di vista clinico che persistono lungo tempo. Malgrado questi risultati favorevolissimi - dice il «Matin» - lo scienziato pensa che il modo più vantaggioso di utilizzare il radio è di combinarne gli effetti con quelli della chirurgia.

*

I miracoli della chirurgia

Il dottor Carrel ha trovato il modo di sostituire i tessuti malati di un organismo coi tessuti sani d'un altro. Cuscinetti di gomma e di cotone, ciprie e creme, denti finti e capelli posticci non erano che rimedi palliativi come l'alloro, che non è concesso a ognuno, ma che Cesare adoperava per nascondere la calvizie. I rimedi moderni sono più radicali. Monsignor duca ha un'arteria sclerotica? Il dottor Carrel l'asporta e vi trapianta un'arteria sana. Rosaura ha la pelle macchiata. S'innesta la pelle bianca di un petto di pollo. Florindo ha il cuore troppo sensibile? Si tempera la sensibilità con un pezzetto di cuore di bufalo. Arlecchino vuol cambiare cervello? Non ha che l'imbarazzo della scelta. Fra qualche anno, la frase degli uomini tutti d'un pezzo sarà relegata in soffitta, tra le pentole fuori d'uso, le poltrone sfondate, le parole smesse e le teorie abbandonate. L'uomo dell'avvenire, compresa la donna, si rinnoverà a pezzi. La storia di Ninon de Lenclos, seducente a ottanta anni, farà sorridere di compassione le longeve nipoti. Noi, razza moritura, diventeremo un mito.

Sarà un bene? sarà un male? Apparirà dopo l'esperienza. Ma perchè gridare al portento, oggi che si rinnova a pezzi l'uomo fisico, mentre, da quando esiste il mondo, non è parso singolare che si rinnovasse a pezzi l'uomo morale. Monsignor duca, prima di cambiar le arterie, ha cambiato le idee politiche. Rosaura s'è guastata la fantasia coi romanzi del D'Annunzio. Florindo s'è imbevuto di sensibilità leggendo i poeti decadenti. Arlecchino ha messo nel cervello più brandelli d'idee che scampoli di stoffe nella veste.

Vero è che il chirurgo potrà scrivere nel bollettino dei suoi clienti operati: questo ha un rene di cane, quello un cuore di coniglio, quel terzo un cervello di camaleonte. Mentre gli innesti d'idee non soggiacciono a controllo; e monsignor duca, Rosaura, Florindo, Arlecchino, in coro, rinnovato il corredo morale continueranno a gridare: siamo tutti di un pezzo. **g.**

*

CRONACA LOCALE

Da un vescovo all'altro

Il vescovo di Trieste, monsignor Karlin, nella sua pastorale di quaresima ai diocesani si è rivolto quest'anno in modo particolare alle diocesane. Ha creduto di dover prender partito nella questione delle gonnelle corte e strette suscitata dal cardinale Cavallari, patriarca di Venezia; e il suo partito è precisamente quello dell'Eminenza veneziana. Senonchè, laddove monsignor Cavallari, anima focosa e temperamento letterario atto a scagliare un'invettiva in forma plastica e sonante, minacciava alle portatrici di provocanti gonnelle succinte l'espulsione dal tempio, monsignor Karlin, anima più mite, scrittore meno franco ed energico, si contenta di richiamar l'attenzione delle sue «care diocesane» sul fatto che certe nuove mode, anzichè servire allo scopo precipuo del vestimento che sarebbe quello di proteggere il corpo e di salvare il pudore, sembrano fatte apposta per rivelare quanto occorre all'eccitamento dei sensi.

Così parla monsignor Karlin; e pochi mesi addietro parlava ai sacerdoti, ammonendoli del contegno che dovevano tenere nella vita sociale e spingendo la severità fino a vietar loro di farsi vedere nei pubblici esercizi a gustare un bicchiere di vino o un bicchiere di birra. Come accoglieranno le «care diocesane», dai quarant'anni, mettiamo pure (corrono certi tempi!) dai cinquant'anni in giù, l'invito del loro pastore a non seguire la moda quando essa s'ispiri al solletico del sesso forte, resta a vedersi; certo è che non tutti gli ecclesiastici accolsero con entusiasmo il divieto di vuotar calici che veniva dal loro vescovo austero. E i mormoratori si ebbero a trovare, a quanto ci dicono, specialmente fra i preti slavi; i quali avean ragione di aspettarsi ad altre cure rivolta l'attività del vescovo di Trieste, ed erano un poco sorpresi di questo suo atteggiarsi a sant'uomo. Quando si era parlato della nomina sua, si era parlato esclusivamente di politica, e in modo più preciso di politica slava; argomenti come quello dell'inasprimento della disciplina ecclesiastica e della riforma morale dei costumi non erano stati toccati.

In realtà, monsignor Karlin sembra aver preso negli ultimi tempi questa impreveduta via del correttor di costumi. Se durerà o se non durerà, è difficile pronosticare; ma certo, se il giudizio dovesse concludersi dalle apparenze, si dovrebbe creder che egli cerchi salvarsi nell'esercizio più austero del sacerdozio dalle difficoltà, dagli sconforti, dalle disillusioni trovate nella politica. Non dimentichiamo che la sedia vescovile triestina era stata fino all'altro giorno occupata dal defunto monsignor Nagl, cioè da una testa forte. Il succedere a lui era tutt'altro che facile. Lo stesso monsignor Nagl avrebbe fatto capire a suo tempo che ci voleva a quel posto un uomo politico. Ora monsignor Karlin, checchè si potesse pensare di lui, non aveva nulla in sè dell'uomo politico. La sua designazione a possibile vescovo di Trieste non incontrava alcuna particolare fiducia in quegli alti circoli clericali che nelle assegnazioni degli uffici ecclesiastici fanno la pioggia e il bel tempo. Tuttavia quest'uomo non politico sarebbe stato prescelto su tutti gli altri precisamente per motivi politici. Monsignor Karlin era uno slavo: e pare che gli slavi premessero sul Governo per veder restituita a un prelato della loro nazione quella cattedra triestina, nella quale avevano sopportato con una soverchia pazienza l'eccezione tedesca di monsignor Nagl. Presentare un prelato slavo battagliero sarebbe stata un'aperta sfida all'elemento italiano, che predomina nelle organizzazioni clericali del Friuli e di una parte dell'Istria; il dott. Karlin era uno slavo senza precedenti nazionali troppo vistosi: conciliava dunque in sè la deferenza alle imposizioni dello slavismo coi riguardi dovuti all'irritabilità degli elementi non slavi. Come tale fu scelto. E il nuovo vescovo cercò d'ingegnarsi: un giorno teneva predica slava nella chiesa triestina di S. Antonio vecchio; il dì seguente tentava far convergere alle sue mani quel complicato congegno di corporazioni, di istituti finanziari, di organi di propaganda che il clericalismo s'era fabbricato a poco a poco tra le nostre popolazioni italiane.

Si è veduto ieri come la cosa riuscisse ardua allo stesso monsignor Nagl, cui pure era consentita una maggior speditezza ed indipendenza dal fatto che non lo teneva legato agli slavi il vincolo del sangue. Per monsignor Karlin, volesse o non volesse, questo vincolo esisteva. In ogni momento gli slavi potevano ricordarglielo. Ne esisteva anche un altro e più grave: la posizione eminente, anzi dominante, assunta a Vienna dal suo predecessore. I circoli cristiano-sociali di qui, i maggiorenti del partito clericale delle tre provincie, cercavano direttamente a Vienna il consiglio e l'ispirazione. Da lui aspettavano gli ambiziosi la cresima delle loro ambizioni; là si portavano a giudicare le beghe tanto frequenti tra gli uomini di un partito che, tutto sommato, era ancora un ente informe e raccogliticcio. Monsignor Nagl, a quanto si diceva nei circoli viennesi, era desolato della mediocrità degli uomini che gli comparivano dinanzi come rappresentanti il clericalismo di queste provincie. Di uno di essi gli si vantava un giorno la specchiata fede cristiano-sociale; e il prelato, scuotendo il capo e sorridendo finemente: - Non dite che è cristiano-sociale! Non è che un antisemita! - Altre volte, da parte di circoli aderenti al Governo, gli giungevano recriminazioni contro l'atteggiamento troppo spiccatamente italiano di qualche clericale eletto a cariche rappresentative: atteggiamenti tali mettevano in furore gli slavi, rendevano impossibile la collaborazione armonica per l'agognato schiacciamento del partito liberale-nazionale italiano. Altre volte erano gli slavi liberali che minacciavano la secessione dai clericali carniolini, mettendo in pericolo tutta l'unità d'azione contro il nazionalismo italiano. E monsignore Nagl, con la sua autorità, col suo accorgimento, con le sue finezze di tattico, s'ingegnava a rabberciare le cose, a stringere i vincoli rallentati, a preparare di sottomano la caduta in disgrazia degli uomini che non contentavano più, a mantenere le passerelle fra la politica slava del Governo e le tendenze non antinazionali di alcuni gruppi clericali italiani, a dissipare le prevenzioni che ad ora ad ora si sollevavano o contro Salesiani o contro Cappuccini o contro altri ordini accusati di contare nel loro seno troppi elementi italiani.

E monsignor Karlin? Monsignor Karlin era stato dolcemente messo da parte, come uomo giudicato a priori «non politico». La direzione del partito clericale gli era sottratta; e nessuno mostrava di tenerci a fare la sua educazione in quella politica che si considerava indispensabile alla dignità vescovile e della quale a bella prima lo si sentenziava digiuno. Il capo politico era monsignor Nagl, e tutti i cristiano-sociali o pseudo-cristiano-sociali lo ammettono oggi nelle loro necrologie laudatorie: lontano; ma però più autorevole; quindi tanto più capo. Due capi non potevano esserci. Monsignor Karlin non era dunque che il vescovo; e le sue attribuzioni si riducevano sempre più a quelle normali di chi è inalzato ad una cattedra vescovile. Nessuno si meravigliava che ad un certo punto egli stesso si rendesse conto della sua posizione, grata od ingrata che fosse. E non dobbiamo pertanto sorprenderci se nell'ora che è quella della morte di monsignor Nagl noi troviamo il vescovo triestino intento a correggere i costumi dei chierici e ad ammonire con saggi consigli le devote che vestono molto alla moda e non molto a modo. E' un coscienzioso ufficio spirituale. Si potrà discuterlo. Non certo mancarvi di rispetto. Al vescovo messo nell'ombra del suo predecessore non restava altro da fare. Oggi il predecessore è però improvvisamente scomparso. Ed ecco monsignor Karlin lasciato allo scoperto. Persevererà egli nella volontà di azione puramente spirituale manifestata negli ultimi tempi? O vorrà ritentare la sorte di quella politica che contro l'inesperto aveva rizzato tutte le punte delle sue difficoltà sui primi tempi del suo ministero?

Le conferenze Caggese
all'Università popolare

Le conferenze della sezione centrale dell'Università popolare sono state riprese iersera trionfalmente: nella sala del Conservatorio Tartini erano molte centinaia di persone, tanto che si dovette a un certo punto chiudere l'ingresso rimandando molta gente. Romolo Caggese, l'oratore robusto e vibrato, che ha un'impareggiabile efficacia nell'esposizione dei fatti, e sa tenere la conferenza in una vigorosa linea sintetica così sicuramente come pochi, avvincendo pienamente l'uditorio, ha parlato iersera di quella storia fiorentina che costituisce i precedenti politici della «Divina Commedia». Il Caggese ha incominciato bene augurando all'Università popolare generosa e larga diffonditrice di cultura. Ha quindi, con calda parola, raffigurata la personalità di Dante nella sua eterna grandezza, nella sua immortale vivezza continuata in mezzo alla Nazione. Siccome però, sopratutto perchè non si è conosciuto quanto nella «Divina Commedia» è oggettiva passione di Dante e quanto raffigurazione di realtà concreta e sulle affermazioni di Dante in gran parte si è ricostruito il periodo storico, il Caggese s'è proposto, con mirabile intento, di dare la storicità all'ambiente della «Divina Commedia». I numerosi e profondi studi fatti dal Caggese sulla storia fiorentina gli dànno particolare autorità per questo scopo, atto realmente a dar più viva luce di gloria all'opera del Poeta. L'oratore ha tracciato a grandi linee la storia di Firenze dal 1248 al 1265 con vivida originalità di vedute. Ha caratterizzato i guelfi ed i ghibellini come apparvero dopo il 1248 non più quali fautori del papato, rispettivamente dell'Impero, si bene come partiti strettamente cittadini, intenti a riconquistare il potere l'uno dall'altro, intenti l'uno e l'altro partito a esiliare gli avversari ed a ritorre agli avversari la città per rientrarvi. Ha definito i partiti rientrati dopo le cacciate ciascuno simile ad una associazione di danneggiati politici intenti a ricostituire i loro patrimoni distrutti o confiscati. Ed ha rilevato l'oratore, con ardita dottrina, della costituzione della Repubblica fiorentina da una parte il popolo (piccola borghesia ed artigianato con esclusione del proletariato, dall'altra il Comune, l'uno r... viva, agitata, potente col suo magistrato il Capitano del popolo, l'altro, ente as... to, lo Stato, la repubblica fondata e... gente nell'ambito dello statuto, col... magistrato supremo, il Podestà, quello... nima, questo forma della vita pubblica della città. Il Caggese ha dato una... sante, superba imagine della vita repubblicana fiorentina; a volte fatta dal popolo epperò democratica (seppur non... compiuto senso), a volte dai reggitori... Comune e allora improntata ad aus... aristocrazia, sempre ondeggiante dal... polo al Comune, da una potenza all'al... con alterna vicenda. Ed ha illustrato q... sta vicenda narrando delle accanite lo... sostenute dopo la morte di Federigo... tra ghibellini e guelfi dalla cacciata... ghibellini del 1250 alla vittoria di Mo... taperti «che fece l'Arbia colorata in r...so», alla conseguente ripresa del po... da parte dei ghibellini. Rilevò infine... Caggese la nobilissima opera patriott... e l'intelligente politica di Farinata de... Uberti che volle salva la patria d... Montaperti. Grandi e sanguinose pa... della storia nazionale passarono viv... mo e frementi nella gagliarda parola... Caggese il quale chiuse affermando... sere stato forse fatale che Dante nasce... in quel possente periodo della storia... liana per tramandare all'immorta... quegli episodi che racchiudevano g... parte della più caratteristica e più no... civiltà nostra. Grandi applausi saluta... no alla fine il meraviglioso oratore.

* Questa sera alle 8, nella sala del Co... servatorio Tartini, Romolo Caggese te... la seconda conferenza del suo corso s... secolo e sul poema di Dante. Alla con... renza d'oggi il Caggese ha messo per... tolo il famoso verso dantesco: «S'ei... cacciati e' tornar d'ogni parte - e l'u... e l'altra fiata» e continuerà a tratt... delle lotte tra guelfi e ghibellini nel p... mo periodo della vita di Dante e de... ripercussioni che hanno avute nel sa... Poema. Certo anche questa sera una gr... folla accorrerà alla promettentissi... conferenza. La sala si aprirà alle 6.30... L'Università popolare prenderà dispo... zioni per poter ospitare nella sala un n... mero di persone maggiore di quello os... tato iersera.

Nella quarta pagina: **Tribunali - processo per le malversazioni al Com... di Pola - Dimissioni di un deputato d... tale istriano - Un anniversario a Brio...**
Nella quinta pagina: **La Lega Naz... nale in Provincia - Uno scherzo car... valesco finito male - Cronaca di Zara.**
L'appendice: **«La scala della morte... giusta».**

Il progetto di legge governativo sull'assicurazione sociale
e le conclusioni del sottocomitato parlament...

Il sottocomitato all'assicurazione ...ciale nominato dalla Camera di Vien... per lo studio preliminare del progetto... legge d'iniziativa del Governo ha, co... il telegrafo ci ha annunciato, compiu... i suoi lavori e presentato i risultati de... stessi alla commissione la quale si d... vrà occupare dell'importantissimo ar... mento non appena sarà chiusa la pros... ma sezione dietale. In massima il sott... comitato accoglie nelle sue linee fond... mentali il progetto del Governo e c... deggia sia l'assicurazione indipenden... sia l'assicurazione operaia raccomand... do l'unione delle organizzazioni e la c... munione del rischio di ambedue i ra... d'assicurazione come raccomandato n... progetto in discussione. Si decise però... massima di fissare norme particol... per la Galizia e la Bucovina. Nei r... guardi dell'organizzazione fu accolto... criterio della divisione distrettuale de... uffici introducendo però alcune modific... zioni talvolta sostanziali particolarmen... in relazione ai rapporti con le casse p... ammalati. Fu accolto pure il princip... dell'obbligatorietà dell'assicurazione d... lavoratori indipendenti. Nel campo d... l'assicurazione per i casi di malattia si... provvisto ad un'ampia tutela della m... ternità. Il sottocomitato approvò poi u... serie di mozioni con le quali si racc... manda al Governo di avviare studi sul... possibilità di introdurre l'assicurazio... obbligatoria delle vedove e degli orfa... e di presentare, già prima dell'entrata... vigore della legge sull'assicurazione s... ciale, uno speciale progetto di legge p... un corrispondente provvedimento d... mezzi pubblici a favore di coloro che p... aver superato il sessantesimo anno d'e... al momento dell'entrata in vigore del... legge sull'assicurazione sono esclusi d... benefici della legge stessa nei riguar... dell'invalidità e della vecchiaia. Inolt... fu raccomandato al Governo di fissare... concetto di «fabbrica» su solide basi, gi... ridiche e di elaborare un progetto di leg... che sottragga all'asta forzosa le propri... fondiarie tanto nelle città quanto nel... campagne in quanto tale proprietà fo... diarie non superino una determina... estensione.

Consiglio comunale. Il Consiglio comu... nale è convocato, come già annuncia... per questa sera alle 7. Si continuerà... discussione degli articoli del preventiv...

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci per... vennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Gio... vanni Vidoz, dal signor Giov. Batt. Pic... coli cor. 25.

Per onorare la memoria della signora... Anna ved. Zian, dal dott. Luigi Candotti... amico del figlio dell'estinta Giuseppe... cor. 10.

Per onorare la memoria della signora... Rosa Möller, dai sig.ri Gilda ed Arturo... Weiller cor. 20.

Contributo mensile degli insegnanti... della civica Scuola italiana di Guardiella... per febbraio, cor. 4.50.

Impiegati Tramway, per febbraio, cor. 8...

Dal Comitato propaganda di Città vecchia, raccolte da una cara popolana nella... trattoria alla Marina e nel Caffè Sanità... cantando l'inno della Lega, cor. 8.26. - Dalla maschera in domino nero con tr... colla rossa-verde, che al veglione della... Lega vendeva francobolli, cor. 13.57. - Da... Pirro Cosolo, in sostituzione di due bi... glietti d'ingresso alla veglia della Lega... non inviatigli dal Comitato, cor. 4. - Rac... colte dalla «ganga tubi» al caffè Chiozza... cor. 6.02. - Raccolte in casa L. festeggian... do il 4 febbraio cor. 10 (pro Comitato del... le signore). - Per Capo d'anno da Emilio... Cobez cor. 2. - Dai Cimborasso cor. 4. - Raccolte da Elda in occasione dei mac... cheroni offerti da Gigetta, cor. 10.20. - Per... tagiio della patata da Olga cor. 0.66. - In... cassati da Busetti nella trattoria «Al ri... storo», via del Bosco 36, per una siga...

...ta messa all'asta da Rodella cor. 17.40; per aver cantato l'inno diretto da Franelli cor. 1.12; per briscole elettriche fatte Maldini, Biondi e Busetti cor. 2.40; per differenza trovata nell'incasso cor. 0.20. - Raccolte fra cinque buontemponi nella fattoria in via Nicolò Machiavelli N. 1 cor. 4. - Raccolte da N. N. al Caffè Edison cor. 0.65. - Da Almerico Benco dispiacente di non essere intervenuto al veglione della Lega cor. 2. - Per aver visto alla fattoria di Sandro a S. Giacomo il sig. ... M. vestito di lughero cor. 7. - Da un gruppo di frequentatori, nell'ultima notte di Carnevale, al Puntigam, cor. 15. - Raccolte dalla sig.na Elvira, per iniziativa del sig. Antonio Maccari, festeggiando il martedì grasso in famiglia Moschitz cor. 12.53.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Grado: raccolte fra buontemponi improvvisati al Caffè Europa a Grado, per una parola non italiana detta da Nicolò Privileggi detto «Conte» corone 6.20.

XXXI.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale» in occasione del Capodanno:

da *Gimino*: Melchiore Pelosi cor. 3.
da *Gorizia*: Costantina Furlani cor. 1.
da *Isola*: Giovanni Degrassi cor. 2.
da *Muggia*: Franco Rizzi cor. 2.
da *Parenzo*: Nicolò Perusino cor. 3.
da *Pirano*: Olinto Della Mora cor. 2.
da *Pisino*: prof. A. Craglietto cor. 1.
da *Pola*: dott. Raimondo Debeuz cor. 2.
da *Praga*: Gino Venuti cor. 3.
da *S.ta Domenica d'Albona*: Antonio Sotto cor. 2.
da *Vienna*: Leone Cosiner cor. 5.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani sera alle 7.30, nella sala sociale via G. Carducci 12, II p.), il cons. scol. prof. dott. Michele Stenta terrà una conferenza sul tema: «Terra australis incognita».

Lega degli insegnanti. Domani, venerdì, alle 6 pom., il chiaro prof. Luigi Granello parlerà alla Lega degli insegnanti sui rapporti che intercedono e possono intercorrere fra «Scuola e burocrazia», per concludere a favore della istituzione di un ufficio di consulenza tecnica.

Società Ginnastica. Oggi si riprenderà nella Palestra l'attività di tutte le sezioni col solito orario; e precisamente: dalle 5 alle 6 vi sarà esercitazioni di pattinaggio per allievi; dalle 6 alle 7 si terrà lezione di ginnastica per caposquadra allieve; dalle 8.30 alle 10.30 lezione di ginnastica per soci; dalle 8.30 alle 10 esercitazioni di tiro a segno per soci; dalle 4 alle 5 lezione di scherma per allievi e dalle 6 alle 9 per soci; dalle 8 alle 9 lezione di musica per allievi e dalle 9 alle 10.30 prova d'assieme per la banda.

Matrimoni. La signorina Lydia Erminia Riedenhoffer col signor Luciano Mocenigo.

I nostri studenti a Vienna. Ci telefonano da Vienna: Il Circolo accademico italiano darà a scopo di beneficenza la sera del 13 corr. alle 21 una serata famigliare all'Hotel Riedhof, VIII distretto, Schickenburggasse 15.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Bele, dal signor Giorgio Mingotti cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Codalli dai signori Carlo Bertoli cor. 5, Luigi Crociani cor. 5, Giuseppe Zaunik cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Rosa Möller dai signori Ignazio e Fortunata Weiss cor. 20, Goffredo e Clara Weiss cor. 10, Lodovico e Gina Weiss cor. 10, Gustavo Weiger cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; dai signori Lazzaro Cantoni e Ettore Fonda cor. 20 a favore dell'Asilo infantile Tedeschi; dai signori Clementina e Davide Camerini cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Dalla signora Carla C. nell'anniversario della morte della sua indimenticabile amica Elisa Degler cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe.

Il sig. Rodolfo e Rosa de Gironcoli elargirono al fondo filantropico degli impiegati della Filiale della Banca Union cor. 10, per onorare la memoria della suocera Rosa Möller.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Rodolfo Allodi cor. 10, Frank Lloyd cor. 4.

Civica scuola serale per adulti maschi. La direzione di questa scuola ci comunica che stasera rincomincieranno regolarmente le lezioni in tutte le sedi. Sono invitati a ripresentarsi anche coloro che furono impediti di frequentare la scuola nelle ultime settimane.

Società Alpina delle Giulie. Per domani venerdì, l'Alpina è convocata ad una conversazione sociale per le 8 precise. Il prof. Corsi continuerà la sua conferenza, illustrata da proiezioni: «Alcuni quadri di montagna» di Giovanni Segantini.

Domenica 9 corr., l'Alpina farà una escursione sul monte Sbeunizza (metri 1020). Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 7.37 per Cosina. Quindi in marcia per Presnizza e da qui col treno fino a Sassetto. Indi per il crestone del Glucich in vetta allo Sbeunizza. Pranzo al sacco. Arrivo a Trieste alle 7.5, ore di cammino 5. Informazioni nella sede sociale, ove seguiranno le inscrizioni a tutto domani venerdì.

★ Contemporaneamente un Comitato di soci organizza una cena, alla quale invita tutti i soci dell'Alpina la sera di giovedì 13 corr. ad Opicina. Informazioni ed inscrizioni da oggi a tutto martedì alle ore 6 pomeridiane.

Congressi e convegni sociali. L'Unione Velocipedistica triestina terrà stasera alle 8 nella sede sociale (Hotel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Club Cortesia darà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Iersera alle 7 si tenne nella sede sociale (v. S. Nicolò 33) l'annunciata seduta costitutiva della Società dei creditori, sotto la presidenza del sig. Luigi Granichstädten. Si procedette all'elezione della direzione che riuscì composta così: Luigi Granichstädten, Giorgio Hild, Carlo Hoffmann, Leone Kalmus, Giorgio Küchler, Carlo Morpurgo, Emilio Oblath, Leopoldo Popper e Vittorio Venezian. I neoeletti, raccoltisi a seduta distribuirono le cariche sociali. A presidente fu eletto il sig. Carlo Hoffmann ed a vice-presidente il sig. Leone Kalmus.

★ Un Comitato pro fondo sussidi «Giuseppe Pierobon» dell'Adriatica di Spedizioni darà sabato alle 9 pom., nella sala Fenice (S. Francesco d'Assisi 5) una festa di ballo ad incremento di quel fondo.

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» terrà domenica 9 corr., alle 12 mer., nella sala maggiore del «Moncenisio», il terzo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale; Approvazione del bilancio; Elezione della nuova Direzione.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di maggio a biglietto bianco e precisamente: dal N. 163500 al N. 165800.

Disgrazia mortale a bordo del „Proteo"

Nella rada, innanzi ai cantieri, al pontile dell'Officina del Gas, è ormeggiato il piroscafo «Proteo» della ditta Tommaso Cossevich, per sbarcare carbone. Iermattina verso le 8, il carbonaio Giovanni Sirza, di 56 anni, abitante in Rozzol - Molin a vento N. 25, - mentr'era sull'armatura elevata per il sollevamento delle coffe del minerale, perdette l'equilibrio e precipitò giù in coperta, rimanendo privo di sensi. Portato a terra nella filiale dell'«Igea», il dottore d'ispezione riscontrò al poveretto la frattura del cranio e probabili lesioni interne, e, dopo qualche cura, lo fece mediante lettiga trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto. Alle 7 pom. il poveretto spirò.

Ferimento fra croati a Servola

L'altra notte nell'osteria al N. 170 di Chiarbola inf. alcuni croati, quasi tutti occupati alla Ferriera di Servola, organizzarono un ballo. Matteo Tivador, di 20 anni, bracciante alla Ferriera e abitante al N. 963 di Servola, ballò parecchie volte con Margherita Koblai, di 17 anni, abitante pure a Servola, e la impegnò poi per altri «giri». La Koblai, peraltro, se ne dimenticò e, richiesta, accondiscese alle preghiere d'un altro ballerino. Ciò fece montare sulle furie il Tivador, che, chiamatala a sè, la menò fuori del locale e, dopo averla brutalmente svillaneggiata, la percosse violentemente alla faccia, arrecandole anche una ferita al parietale sinistro. Alle grida della ragazza accorsero gli altri, che, visto di cosa si trattava, si gettarono sul Tivador lo percossero e lo ferirono a coltellate, fra urli infernali. Accorsero le guardie e il Tivador e la ragazza furono accompagnati al commissariato di S. Giacomo, ove furono medicati da un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo. Il Tivador aveva riportato, oltre a parecchie contusioni, ben sette ferite di punta e taglio: cinque al capo e due al braccio sinistro.

Le ferite non erano gravi, ma abbisognavano di suture, percui il Tivador venne accompagnato all'Ospedale, ove venne accolto nella quarta divisione.

Quale presunto autore del ferimento venne arrestato più tardi il bracciante Cirillo Matzek, di 33 anni. Egli però negò d'aver preso parte alla rissa.

I ladri in uno spaccio tabacchi

La porta era chiusa, ma il lucchetto non era più al suo posto. La donna, rivenditrice nello spaccio di tabacchi del signor R. Zurich, in via Nuova N. 34, immaginò subito che il lucchetto fosse stato levato dai ladri ma, data la circostanza che la porta era pur sempre chiusa, ritenne che i ladri, forse disturbati sul più bello, avessero sospesa l'operazione a metà. Ma s'ingannava; entrata nello spaccio trovò un disordine straordinario, e due dei diciotto scomparti della scansia completamente vuoti. La donna fece subito avvertire la Polizia e nello stesso tempo mandò a chiamare il suo principale. Questi giunse un momento dopo e, contemporaneamente si presentò un ispettore delle guardie. Passato il primo momento di dolorosa sorpresa (il signor Zurich non era assicurato contro il furto per iscasso), il proprietario fece un piccolo inventario, e constatò che era sparita una quantità di merce, come sigari, pacchi di tabacco e scatole di sigarette, nonchè il libro contenente i bolli, del valore di 225 corone e 42 centesimi. Inoltre, i ladri si erano portate via alcune corone in spezzati che si trovavano nel cassetto del banco.

Data la circostanza che, andandosene, i ladri rinchiusero la porta, si ritiene che abbiano presa tale precauzione con l'idea di poter fare una seconda visita ancora durante la notata. E' possibilissimo però, che invece abbiano chiuso la porta per non destare l'attenzione delle guardie, e ciò onde aver tutto il tempo possibile per allontanarsi dal teatro delle loro gesta.

Un brutto tiro che fallisce

Venuto casualmente in possesso di una bianchetta con l'intestazione della ditta Thomas Holt, proprietaria dell'officina meccanica ed annessa fonderia in via della Ferriera 20, l'individuo pensò di commettere una trufferella. Scrisse sul documento le parole: «prego di consegnare al porgitore di questa 150 chilogrammi di stagno», si recò nel negozio di ferramenta della ditta Cramer e Schwarz, in via Giosuè Carducci N. 26 e lo consegnò ad uno degli agenti.

— La prego de far presto - disse - perchè el stagno el me ocori in giornata.

— Caro amico: el tempo de levarlo fora del magazin.

— Ghe darò una man anca mi.

— Questo no ocori: gavemo tanti omini...

L'agente entrò nel magazzino. Qualche minuto dopo, però, tornato nel negozio, dichiarò che per fatalità non aveva no che soli 100 chilogrammi di stagno.

— Ostriga, no la ne mancava che questa adesso! - esclamò il tizio alquanto seccato.

— Forsi che per ogi ghe bastarà - continuò l'agente.

— Ben, ben, ma la fazzi presto, per carità; i altri zinquanta chili li vegnarò a cior domani.

Ma il briccone non si ebbe neanche i cento chilogrammi. L'agente, temendo che alla ditta Holt urgesse proprio la quantità richiesta, si recò al telefono:

— La Holt? Qui Cramer e Schwarz.

— Desidera?

— Deve compatire ma, momentaneamente non possiamo mandarle che 100 chilogrammi di stagno.

— Stagno? quale stagno? Noi non abbiamo fatto alcuna ordinazione!

L'agente, compreso di aver avuto da fare con un ladro, si recò nel negozio con la speranza di poterlo agguantare, ma il furbone era già sparito. Se il colpetto gli fosse riuscito, avrebbe cagionato il danno di circa 900 corone.

I bosnoerzegovesi che rimpatriano. Ieri col piroscafo erariale «Taier», comandato dal cap. Luca Zarich, furono trasportati in tre riprese dal Lazzaretto al Punto franco di Trieste 380 bosno-erzegovesi d'ambo i sessi e d'ogni età. Di là furono accompagnati alla stazione della Meridionale, dove erano attesi da un treno speciale, e alle 5, per la via di Fiume, partirono alla volta del loro paese. I partiti hanno passato quattro settimane al Lazzaretto, risentendone tutti grande beneficio perchè, arrivati qui sfiniti e ammalati, ne ripartirono risanati e in floride condizioni fisiche. Negli ospedali delle malattie contagiose al Lazzaretto sono rimasti una cinquantina d'individui vaiolosi, affetti da morbillo od altre malattie. Nelle apposite baracche sono isolate altre cinquanta persone perchè venute a contatto con i vaiolosi. Nell'ospedale delle malattie comuni si trova un'altra diecina di persone.

La confessione di un arrestato. Ierlaltro nel pomeriggio, verso le 4, una guardia che perlustrava in via della Raffineria, colse un giovanotto mentre percoteva senza pietà un altro giovanotto. Questo, nell'assoluta impossibilità di difendersi, cercava soltanto di parare i colpi e gridava poi in modo da commuovere le pietre. Il funzionario s'impossessò del violento e invitò la vittima a seguirli alla Sezione di p. s. del quartiere. Colà, il percosso, che aveva al suo attivo parecchie contusioni ed escoriazioni, si qualificò per Giuseppe Sedmack, ed aggiunse che il suo avversario lo aveva percosso a quel modo per un nonnulla. L'arrestato, Antonio Cernaz, di 22 anni, da Maresego, bracciante, abitante nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, ammise di aver «refilado qualche sberla» al suo avversario, ma negò d'essere stato lui a cagionargli quelle lesioni.

— E, alora, chi me ga conzado in sto modo? - piagnucolò il percosso.

— Questo mi no lo so - disse il Cernaz. - Chi sa de quanti che ogi gavè ciapà lignade: basta vederve, perchè se se senti spizzar le man...

La guardia dichiarò poi che, strada facendo, il Cernaz le aveva confessato di essere ricercato dalle autorità militari per il motivo che, chiamato a prestare servizio, non si era presentato. Fu condotto in prigione, e il commissario avvertì di tale asserto le autorità militari.

Nebbia traditrice. Come abbiamo narrato nel giornale di ieri, martedì sera due persone caddero nel canale in causa della fortissima nebbia. Ma non furono le sole: verso il tocco precipitò in acqua il marinaio Giovanni Rolini, di 22 anni, da Capodistria, occupato a bordo di un veliero nominato «Aida». Il tonfo fece accorrere la guardia di p. s. Luigi Cecovin e la guida di finanza Stefano Gimona le quali, scese lestamente in una barchetta, aiutarono il giovanotto ad uscire dall'acqua. Poi lo accompagnarono nel camerone delle guardie alla sezione di p. s. di via Nicolò Machiavelli dove fu spogliato e posto a letto. Più tardi, ricevuti altri vestiti di ricambio, il Rolini potè recarsi a bordo.

Nella folla, sulla via dell'Acquedotto. L'altra sera un giovanotto, all'apparenza bracciante, che si trovava fra la folla che gremiva il viale dell'Acquedotto, avvicinatosi ad una signorina, la derubò, senza che questa se ne fosse accorta, della borsetta che teneva appesa al braccio, e quindi cercò di prendere il largo. Un signore, però, che aveva osservato il tiro del mariuolo, lo seguì e, incontrata una guardia, lo fece arrestare. Tradotto al commissariato di via Luigi Ricci, il ladro si qualificò per Osvaldo Volpi di Giuseppe, di 26 anni, bracciante, da Vivaro (Udine) e abitante in via dell'Acquedotto N. 1. Egli si protestò innocente; ma, perquisito, fu trovato in possesso della borsetta, che aveva nascosta fra la camicia e il panciotto! Fu passato alle carceri di via Tigor e deferito al Giudizio penale.

La borsetta, la cui proprietaria è fino ad ora sconosciuta, conteneva 1 corona e 56 centesimi, un fazzoletto da naso e altri piccoli oggetti di nessun valore.

La fuga di un arrestato dall'Ospedale. Come a suo tempo narrammo, lunedì mattina fu arrestato Giuseppe Marievich, di 18 anni, dalla Boemia, accusato di avere, in una sera del luglio u. s., violentata la ragazza Olga D., di 16 anni, comunicandole anche una terribile malattia. Appena agli arresti, il Marievich fu visitato dal medico delle carceri, il quale, constatato ch'egli era affetto dalla succennata malattia, lo fece accompagnare all'Ospedale, dove fu accolto nel settimo riparto. Apprendiamo ora che martedì mattina, deludendo la vigilanza degli infermieri, il giovanotto scappò dallo Stabilimento. L'amministrazione dell'Ospedale partecipò il fatto alla direzione di polizia e questa avviò indagini per rintracciare l'evaso; ma sinora il furbone non è stato scoperto. Si ritiene che abbia abbandonato la città.

«Robada, un corno!».

— Cossa xe quela roba?

— E no la vedi, benedeta siora guardia?! Una jacheta.

— De dona!

— Bravo! De dona.

— E la xe stada robada un momento fa in un'osteria.

— Robada, un corno! La guardi come che la parla.

La giacca, infatti, era mancata un momento prima a Maria Lenarcich, nell'osteria sita in via del Belvedere N. 47. La «siora» guardia condusse lo sconosciuto nel locale, e la donna, che si trovava ancora colà, riconobbe subito il giacchettino per quello che le era mancato. L'imputato, però, giurò che, uscendo dal locale, aveva trovato l'indumento a terra:

— Lo go ciolto su mi - concluse - perchè diversamente lo gavaria ciolto su un altro...

Fu condotto in prigione. Egli è il falegname Santo Gulich, di 70 anni, abitante in via Rigutti N. 14.

Una lettera contenente valori, spogliata durante il viaggio. Alcuni giorni fa, un signore di Vienna inviò ad un suo conoscente dimorante nella nostra città una lettera contenente alcuni valori. La lettera giunse a destinazione, ma senza di questi, che risultarono sottratti durante il viaggio. La Direzione delle Poste denunciò la cosa alla Polizia di Vienna. I valori rubati sono i seguenti: otto «coupons» di obbligazioni dell'Istituto mobiliare al 4%, e precisamente: Serie IV, N. 4063, valore nominale cor. 200; Serie III, N. 6116, valore nominale cor. 400; Serie III, N. 6117, valore nominale cor. 400; Serie II, N. 17551, valore nominale cor. 2000; Serie II, N. 17553, valore nominale cor. 2000; Serie II, N. 17554, valore nominale cor. 2000; Serie II, N. 17555, valore nominale cor. 2000; Serie I, N. 4478, valore nominale cor. 10.000. Dalle azioni della Banca austro-ungarica: N. 85839, valore nominale fior. 600, tagliando di luglio, e dalla rendita di maggio: i N.i 392745 e 78835 nominale 100 fior. v. a., tagliandi di maggio e novembre; N.i 122758 e 177048, nominale cor. 2000, i tagliandi marzo e settembre; N. 225438 nominale cor. 2000, il tagliando di marzo; N. 287560 nominale cor. 2000, il tagliando di settembre; N. 174222 nominale fior. 1000, il tagliando di febbraio: N.i 179898, 187017 e 255478 i tagliandi di febbraio e agosto.

Il valore totale dei tagliandi rubati ascende a cor. 1551 e 40 cent.

L'arresto di un imputato di truffa. Al Tribunale circolare di Bolzano pendeva da più tempo un processo per crimine di truffa contro Giovanni Trautwein, di 45 anni, da Mauerkürken (Austria superiore), ma il dibattimento non si poteva tenere per il semplice motivo che l'imputato aveva creduto prudente di prendere il volo.

In uno degli ultimi giorni, però, le suaccennate autorità vennero a sapere che l'individuo era riparato nella nostra città e inviarono una nota alla locale polizia. Questa, fatte alcune indagini, scoprì che il ricercato era occupato in una panetteria di via del Belvedere e che abitava in via Malcanton N. 18. Ieri mattina verso le 5 un agente in borghese si recò nella succennata casa e trovò il Trautwein che riposava tranquillo. Lo svegliò, lo fece vestire e quindi lo condusse alla polizia. Colà l'arrestato giurò di non immaginare neanche perchè si era avviato processo contro di lui. Fu imprigionato.

In pericolo d'asfissiarsi. Ieri verso la una, in un quartierino di via Francesco Petrarca N. 3, terzo piano, causa la difettosa costruzione del camino, due giovani che si trovavano nella cucina, e precisamente Elena Zotter, di 23 anni, e Giuseppe Peresson, di 29 anni, furono presi da sintomi d'asfissia. I due, storditi, riuscirono a portarsi nel corridoio, ma, colà giunti, perdettero i sensi. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo prestò loro le cure del caso, mettendoli fuori d'ogni pericolo.

Oste ferito da un eccedente. Nell'osteria di Giuseppe Bussa, in via della Barriera vecchia N. 32, si trovava ieri notte il calderaio Ermenegildo Folla, di 34 anni, da Trieste, abitante in via Media N. 24, individuo pregiudicato, già più volte punito. Il giovanotto era alquanto brillo e in vena di divertirsi. Per soddisfare questo suo desiderio, però, egli non sapeva fare nulla di meglio che gridare come un indemoniato, suscitando le proteste di tutti gli altri avventori. L'oste lo ammonì più volte ad assumere un contegno un po' più decente e, non essendo stato ascoltato, finì col metterlo alla porta. Il Folla allora divenne furibondo e, dopo aver lanciato contro il Bussa ogni sorta di contumelie, estrasse un temperino ed inferse un colpo all'oste, colpendolo al basso ventre. E fece per andarsene, ma capitò una guardia che lo arrestò.

Durante il lavoro. Giuseppe Triglau, di 50 anni, calderaio, abitante in via della Tesa N. 277, ieri, mentre lavorava nell'Officina del Governo marittimo, si prese l'indice destro sotto una pressa e ne riportò la frattura. Dopo le prime cure avute dai colleghi, fu accompagnato all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Disgraziato accidente. Maria Caufer, di 13 anni, abitante in via dei Petronio 12, ieri nel pomeriggio scivolò e cadde con una bottiglia in mano. La bottiglia si ruppe e la giovanetta riportò una ferita di taglio al polso sinistro con recisione dell'arteria. Alla Guardia medica ebbe le prime cure, dopo le quali si consigliò il suo trasporto all'Ospedale.

Cani che mordono. Giuseppe Ursich, di 5 anni, abitante a Carpelliano N. 17, ieri sera fu portato alla Guardia medica perchè era stato morso da un cane al braccio destro.

★ Alla stessa istituzione si recò pure Federico Cogli, di 12 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 77, che era stato morso da un cane al polpaccio sinistro. Le ferite vennero cauterizzate.

Morsicato da un ratto. Franc. Turch, di 19 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 17, ieri fu morsicato da un ratto alla mano sinistra. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Cadute. Ieri mattina Erminio Zigolatti, di 29 anni, calzolaio, abitante in via della Madonnina N. 3, cadendo, riportò una ferita al capo. Venne medicato da un dottore della Stazione di soccorso e poi accompagnato all'Ospedale.

★ Anna Giass, di 8 anni, abitante in via Rigutti N. 4, ieri, cadendo, riportò una ferita al labbro inferiore.

★ Giuseppe Madressani, di 38 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 83, cadendo ieri si ferì alla fronte.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

★ Bruno Maionica, di 3 anni, abitante in via del Farneto N. 29, con una distorsione al piede destro; Guido Slataper, di 15 anni, studente, abitante in Cologna N. 45, con una distorsione all'omero destro; Antonio Colobig, di 31 anni, calderaio, abitante in via Paolo Diacono N. 7, con una ferita al naso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Riccardo Salomon, di 33 anni, meccanico, abitante in via delle Settefontane N. 17, per una ferita alla mano sinistra; Giovanna Torchar, di 17 anni, domestica, abitante in via della Ceppa N. 20, per una ferita alla mano destra; Vittorio Castellani, di 39 anni, bracciante, abitante in via della Cereria N. 2, per una ferita alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Adrinek, di 37 anni, abitante in via del Belvedere N. 30, per una ferita all'arco sopracciigliare destro; Giovanni Fabbrisson, di 22 anni, abitante in via Fabio Severo, per escoriazioni al crure sinistro; Salomone Salonicchio, di 26 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 9, per una ferita alla mano destra; Antonio Salvagno, di 16 anni, abitante in via Paduina N. 4, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Angelina Tomicich, di 22 anni, abitante in via S. Filippo N. 1, per una ferita all'avambraccio destro; Giuseppe Clemencich, di 46 anni, abitante in via del Ponte N. 9, per una ferita alla mano sinstra; Renato Brazzanovich, di 31 anni, abitante in via Filippo Zamboni, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Enzo.* Si rende reo di contravvenzione di adulterio punibile con l'arresto da uno a sei mesi. E' ingenuo poi chiedere se il colpevole sia passibile di pena finchè il fatto non sia conosciuto. Naturalmente no. — *Renzo e Carla Cestinare.* — *Ignorante. Monfalcone.* In quella nota trasmessaLe dall'autorità militare non è detto che la Sua invenzione verrà perfezionata, ma semplicemente che già ora si dispone di apparati più perfezionati in quel genere e che per questa ragione non si fanno esperimenti in riguardo all'invenzione stessa della quale Ella può disporre come crede nei limiti della legge. — *Urgentissimo, 1000.* Di Roberto Burns ha scritto tra gli altri il Chiarini (1886). Non conosciamo biografie italiane del celebre agitatore irlandese Daniel O' Connell detto il liberatore. Ne scrisse ampiamente suo figlio John. — *Vecchia zitellona?* Un bel nome per un piccolo cagnolino bianco? Bianco. — *Scommessa.* Tra i titoli nobiliari viene prima il marchese e poi il conte. Marchesi erano infatti nel medioevo i preposti dal principe alle provincie di confine dette marche che erano le più importanti. — *Tonin sposo.* E' impossibile nel ristretto ambito di questa rubrica poterLe dare un concetto anche elementare di quelle complicatissime funzioni animali e di quelle malattie. Dal libraio troverà a iosa i libri che Le esporranno quanto desidera sapere anche in forma popolare accessibile ai profani. — *Travet.* Da qualunque libraio. — *Costante lettore.* Finchè non sussistano ragioni che possano giustificare il timore del fallimento dello Stato ogni preoccupazione è assolutamente fuori di luogo. — *Italofilo.* La questione è controversa. La macchinetta propende per il sì. — *Pulizia.* Le stanze si disinfettano benissimo con i vapori di formalina. — *A. B.* E' consuetudine locale. — *Appassionato della lotta.* Perchè non ha corrisposto agli obblighi militari. — *Un inquilino di S. Giacomo.* Dipende dal regolamento di casa: generalmente la pulizia delle scale spetta al portinaio o, per turno ai vari inquilini. — *Una triestina.* Ci dispiace di non poterLa accontentare, ma da questa rubrica sono escluse tutte le informazioni di indole reclamistica. — *Eritrea triestina.* Non sappiamo precisamente di che genere di lavoro si tratti. L'esperienza però ci insegna che spesse volte quelle offerte sono fatte a scopo di volgarissima truffa. In ogni caso diffidi particolarmente se Le vengono chiesti invii anticipati di denaro o di francobolli. — *Giovane.* Per sconfessionarsi, se Ella ha più di quattordici anni, basta che faccia analoga dichiarazione anche verbale presso l'autorità politica provinciale. — *Studente-Jadera.* Quale sia la migliore opera di botanica? Non è possibile rispondere categoricamente a questa domanda tanto più che dal resto della sua lettera pare ch'Ella, più che un trattato scientifico, desideri un'opera puramente descrittiva anzi una specie di atlante botanico. Il meglio che può fare è di recarsi in una buona libreria e consultarne l'elenco dei lavori di questo genere dei quali v'è copia grandissima. — *Petrol.* Vogliano gentilmente ripetere la domanda. — *Bibibi.* Quella descrizione di una gita ai luoghi degli sports invernali è contenuta nel «Piccolo» del 21 gennaio 1911. — *Incredula.* Se la sposa veste l'abito bianco con velo e strascico lo sposo indossa l'abito di rigore o «frack». Con la «redingote» (salon) si porta cravatta nera o di fantasia a tinta piuttosto scure. Andando in chiesa lo sposo offre il braccio alla madre della sposa. — *Urgente.* Se uno possa essere contemporaneamente professore di più materie? Certo. Quali studi si devono fare? A seconda del numero delle materie per le quali si vuole ottenere l'abilitazione. — *Figaro.* Caro signore chi nasce col naso lungo e chi col naso camuso. Sono scherzi della natura contro i quali nulla possono neanche i consigli della macchinetta! — *Ficht.* L'affare odora le mille miglia lontano di truffa. — *Forestiero italofilo.* Casarsa è un paese del Friuli occidentale che si trova al 33.mo chilometro da Udine tra Codroipo e Pordenone. Vi è stazione ferroviaria. — *Interessato.* La sede centrale è a Montreal nel Canadà, l'ufficio centrale per l'Europa London S. W. Trafalgar Square Charing Cross 62-65. — *Ginevra.* L'elenco dei prodotti d'importazione e d'esportazione di tutti i paesi e le informazioni relative Le saranno date al Museo commerciale (Edificio di Borsa). Nello spazio concesso a questa rubrica non è possibile fornire dati esaurienti. — *Emilia.* 1) Il contenuto di nicotina in una determinata qualità di tabacco è pressochè costante. I tabacchi da sigarette più fini contengono in genere meno nicotina che i tabacchi comuni. 2) Il color giallo delle statue di gesso scompare con l'acqua ossigenata. — *Isabeau.* 1) In qualunque drogheria. 2) Si faccia socia della Società ginnastica. — *Vicenzina.* 1) Lugano ha circa 8000 abitanti. 2) La vita senza essere delle più a buon mercato non vi è soverchiamente dispendiosa. 3) Si rivolga ad un'agenzia di viaggi.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Bruna	34	14	50	51	56
Innsbruck	1	3	25	89	11
Graz	24	9	21	43	39

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.3, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 772.6. Oggi: Alta marea 8.50 ant. e 10.25 pom. - Bassa marea 3.06 ant. e 3.51 pom.

Ogni giorno una.

— Mamma, che cosa vuol dire che tutte le commedie finiscono col matrimonio?

— Perchè da quel momento, figlia mia, incomincia la tragedia!

TEATRI

Verdi. Questa sera sesta rappresentazione del «Nabucco». Nella prossima settimana andrà in scena il «Rigoletto».

La compagnia napoletana al Politeama Rossetti. Sabato sera, alle 8, la compagnia napoletana di Adelina Magnetti incomincerà le sue recite al Politeama con la commedia in 3 atti di Salvatore Di Giacomo e G. Cognetti «O' voto» («Il voto»), e una farsa. Di questa compagnia la critica di Milano va dicendo da qualche tempo un mondo di bene, lodando specialmente l'arte di Gennaro Pantalena e di Adelina Magnetti.

Fenice. Questa sera, alle 8, debutto del Circo equestre italiano di Carlo Manetti, il quale promette novità acrobatiche, ciclistiche, e presenterà parecchi cavalli ammaestrati.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8 (Pari 28). «Nabucco», in 4 atti di Giuseppe Verdi.

FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 8. - Rappresentazione.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12 Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Stretto di Messina. - Cambiamenti nei fanali di capo Peloro. - A datare dal 1. febbraio corr., il fanale sulla punta Sottile, a S.S.W. del faro di capo Peloro, è stato ridotto a luce scintillante verde ogni 5 s. (luce 3.5 s., eclisse 1.5 s.); le altre caratteristiche non subiranno variazioni. A datare dal 15 febbraio corr., il faro di capo Peloro funzionerà con luce scintillante bianca ogni 5 s. (luce 3.5 s., eclisse 1.5 s.), con portata di 12 miglia. Le altre caratteristiche non subiranno variazioni.

Adriatico. - Punta del Tagliamento. - Faro. - La sera del 7 febbraio corr. sarà attivato, sulla punta del Tagliamento, un faro con luce a splendori bianchi ogni 20 s. (splendore 10 s., eclisse 10 s.), elevato m. 22 sul mare, visibile a miglia 14.5.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi a.-u. «Francesco O.», cap. A. Giancovich, da Catania; «Titan», cap. G. Marcovich, da Venezia; «Tisza», cap. A. Blazevich, da Marsiglia e Fiume; «Cassiopea», cap. A. Florio, da Fiume; «Danubio D.», cap. N. Gamulin, da Metcovich e scali; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Cattaro con 25 pass.; «Francesca», cap. G. Prigl, da Buenos Ayres, scali e Napoli con 45 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Silesia» per Porto Said, scali e Calcutta.

I piroscafi a.-u. «Gilda» per Venezia; «Sultan D.» per Curzola; «Szeged», «Scodra» e «Gröf Tisza Istvan» tutti per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olimpo» arrivò il 4 a Poti.

Lloydiani. «Bruenn», «Stambul» e «Maria Teresa» proseguirono ieri mattina da Brindisi per Trieste; «Austria» proseguì il 3 da Karachi per Bombay; «Persia» il 3 da Colombo per Aden.

COMUNICATI*)

Addolorata, ringrazio profondamente gli egregi **dottori direttore Canestrini, primario de Pastrovich** e **Costantinides** per tutte quelle paterne cure prodigate al mio indimenticabile fratello **MICHELE**, ed abbiano la mia perenne gratitudine.

Un grazie di cuore, anche a tutto il personale del Civico Frenocomio.

Trieste, 5 febbraio 1913.

Maria Lucatelli ved. Coronini.

AVVISO D'ASTA.

Alla **Ferrovia dello Stato**, Campo Marzio, **oggi giovedì**, alle ore 4 pom., verranno venduti al pubblico incanto **7 vagoni di carbone legnolite** da Brüx.

Per informazioni rivolgersi al **Capo-Stazione.**

Società Anonima Ungherese di Parcellazione e Colonizzazione
in BUDAPEST
(Ungar. Ansiedlungs- und Parzellirungs-Bank A. G.)

INVITO

alla **ottava assemblea generale ordinaria** della Società, che verrà tenuta il 15 Febbraio 1913, alle ore 4 pom., negli uffici della Società a Budapest (V, Bélautcza 8), col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto della Direzione sull'esercizio 1912;
2. Resoconto della Direzione sulle proposte in merito all'assolutorio del bilancio ed alla ripartizione dell'utile;
3. Rapporto della Commissione di revisione;
4. Decisione in merito alla ripartizione dell'utile ed assolutorio della Direzione e della Commissione di revisione;
5. Elezione della Commissione di revisione.

Per esercitare il diritto di voto gli azionisti possono depositare le loro azioni **al più tardi sino al 7 Febbraio 1913** a Budapest, presso la cassa della Società (V, Bélautcza 8), e a Trieste presso la **Cassa centrale delle Assicurazioni Generali.**

BUDAPEST, 30 Gennaio 1913.

LA DIREZIONE.

Dal Semmering

Sua Eccellenza la contessa Bombelles, il conte Karadsony, il conte Desfour, Enrico conte Dobrzensky, Sua Eccellenza de Gyurito, il barone de Vranyczany, il barone Offermann, il barone de Baratto, il barone Ulrich, il marchese de Mannlicher, il cavaliere de Górski, il borgomastro di Bruna de Wieser, sono arrivati al Semmering e scesi all'Hôtel Panhans.

Fr. Panhans. hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La mitigante del carnovale

Francesco Krasna (30 anni, da Vipacco) è uomo di buon umore. Specie quando ha bevuto. Con questo però che, quando ha bevuto non tollera che la sua gaiezza venga interrotta.

Il 19 gennaio decorso, per esempio, gli è capitato di sentirsi dire da una guardia e ripetere da un'altra guardia che il suo buon umore era eccessivo. Per la strada anche se di carnovale, un certo comportamento non sta male. Dar noia ai passanti e magari anche alle passanti, tanto più se vezzose, è - trattandosi di carnovale - non assolutamente illecito. Ma c'è modo e modo; ma non bisogna esagerare con le parole e tanto meno lasciar libero l'aire alle mani.

Francesco Krasna esagerava. La guardia Kosmac glielo fece osservare, e l'altro gli rispose picche. La guardia Rodella gielo ripetè e si ebbe una scarica di insulti. Così fu intimato l'arresto, e così scoppiò improvvisa una pubblica violenza dalla quale risultarono tre cose: che Kosmac si prese un pugno sullo stomaco; che Rodela s'ebbe lacerato il cappotto, e Krasna l'arresto confermato con il persuasivo argomento delle manette.

Jeri al dibattimento l'accusato aveva ripreso il suo buon umore.

— Cossa la vol, signor presidente! - disse - Co se fa publica violenza vol dir che se xe imbriaghi. Co se xe imbriaghi no se so ricorda e per questo mi no me ricordo.

Pres.: Così, in sostanza lei, la pubblica violenza la ammette...

— Eh.... anca se no la ameto la xe la scrita. E co la xe scrita no resta altro.

— E perchè non ha obbedito alle guardie?

— El perchè no savaria dirghe... ma co' son alegro e ai altri no ghe comoda mi me dispiasi.... No se ga el dirito de esser alegri?

Il presidente fa osservare al Krasna che, in quanto a diritti gli accusati hanno quello di rispondere ma non quello di far domande al presidente; e fa entrare le due guardie di p. s. che riferiscono analogamente a quanto abbiamo più sopra riassunto.

Pres.: E l'accusato era ubriaco?

Guardia Kosmac: Che el gavessi bevudo un bicier de vin.... se sentiva dall'odor.... ma el caminava drito e el ragionava pulito.

— E in polizia fu subito interrogato?

— Sissignore, e le generalità le ha date subito ed esatte.

Il P. M. in base alle resultanze chiede una condanna per crimine; il difensore enumera le mitiganti fra le quali affaccia quella del carnevale; e la Corte, condanna Francesco Krasna a 3 mesi di carcere per pubblica violenza.

★ Pres. il vicepres. del Tribunale Claricì; P. M. il Primo Proc. di Stato dott. Zencovich; Difensore il dott. Laneve.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La brutta avventura toccata ad un vecchietto

Stefano Ladic fu Andrea, da Castelnuovo d'Istria, malgrado i suoi 55 anni suonati, la sera del 7 gennaio p. p. si lasciò vincere dalle generose offerte di Malvina Kuzmanic di Antonio, da Spalato, una donna di 31 anni, che, quando lavora onestamente, fa la domestica, quando no, si... lascia addomesticare. Il buon vecchietto condusse seco la Kuzmanic nell'osteria «Alla bella Venezia», in Città vecchia, e le offerse da cena. Mentre i due colombi, fra una tubata e l'altra, bevevano e mangiavano, entrarono due giovinastri che, buoni conoscenti della donna, le si avvicinarono e le parlarono a lungo, e mentr'ella usciva col Ladic, la accompagnarono.

Ciò che il vecchietto ricorda per averlo raccontato subito dopo quanto avvenne alla polizia, e più tardi al giudice, si è che, appena fatto il primo passo sulla via, i due lo afferrarono per le braccia. Contemporaneamente gli piombava un poderoso pugno sulla testa, e la cara donnetta che gli aveva promesso amore, fattaglisi dinanzi, gli dava un potente strappo alla catena d'oro che teneva al panciotto e, con la catena rimastale tra le mani, si dava a precipitosa fuga seguita dai due figuri che erano con lei, sparendo in breve tutti e tre nei dedali di Città vecchia. Con lo strappo dato la Malvina aveva spezzata la catena d'oro, ma l'orologio era rimasto nel taschino.

Più tardi, arrestata, la Kuzmanic, che ormai si era disfatta della catena, tentò sulle prime di negare, dicendo che il vecchio era ubriaco; ma più tardi ammise il fatto, sostenendo però che i due individui di cui parlava il Ladic non erano stati affatto con lei, e che essa non li conosceva.

L'oste Marco Lozich, di Stefano, da Icsenice, presso Almissa, interrogato sulla faccenda, raccontò al giudice che il Ladic, avventore del suo locale, in quella sera era ubriaco, tanto che, temendo gli accadesse qualche cosa, gli offerse di custodirgli l'orologio e la catena sino al giorno dopo; ma il Ladic rifiutò. La donna era nota di vista. Dei due individui di cui parla il Ladic l'oste non può dir niente, poichè, essendo avvenuto il fatto di domenica, in momento in cui l'osteria era affollata, egli non notò la presenza degli stessi.

Il giudice ritiene colpevole la Kuzmanic della contravvenzione di furto commesso in compagnia per un valore inferiore alle 50 corone e la condanna ad 1 mese di arresto.

Giudice era il giudice distrettuale dott. Segnian.

I pericolosi divertimenti di tre villici adolescenti

Antonio Skerl, di Luigi, di 17 anni, Giovanni Ferluga di Bartolomeo, di 15 anni, ed Emilio Ban di Giuseppe, pure quindicenne, tutti abitanti in Gretta-Triestenico, da tempo andavano divertendosi con un «flobert» di proprietà dello Skerl. Il 31 ottobre dell'anno scorso, mentre il fucile veniva maneggiato dal Ferluga, il Ban emise un acuto grido di dolore. Era rimasto ferito alla tibia sinistra! Dovette farsi accogliere al nostro Ospedale dove rimase in cura oltre quaranta giorni. Al momento egli aveva voluto risparmiare i suoi amici dicendo che si era ferito da solo; ma poi confessò la verità, e, venuta la cosa a galla, il «flobert» venne sequestrato dall'autorità giudiziaria e i tre furono rinviati a giudizio dinanzi alla seconda sezione del Giudizio distrettuale, per rispondere: il Ferluga della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale con gravi conseguenze (par. 335 cod. pen.), gli altri due della contravvenzione di azioni genericamente pericolose (par. 431) e tutti e tre della contravvenzione di illecito porto d'arme.

I tre giovanetti ammisero tutti di avere sparato. Essendo stato il Ban sotto sovvenzione della Cassa distrettuale per ammalati, il rappresentante della stessa, Edoardo Crevato, domanda indennizzo.

Il giudice condanna il Feriuga ad 1 settimana e gli altri due a 3 giorni di arresto; dichiara, poi, confiscata l'arma che si trova in giudiziale custodia; e rimette la Cassa distrettuale con le sue pretese d'indennizzo all'ordinaria via civile.

Giudice il giud. distrett. dott. Ventrella.

Il processo per le malversazioni al Comune di Pola

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno 5 (per tel.). L'udienza è incominciata alle 2.15 pom. ed è stata tutta occupata da schiarimenti e contestazioni.

L'accusato Bigatto ritornando sulla trattenuta di cor. 92 del denaro introitato per le confraternite ex-venete, quando sostituì il Galante alla cassa, racconta che ritornato il Galante gli narrò la cosa. Il Galante voleva differire la regolazione della faccenda, ma egli insistette perchè fosse regolata subito. Gli consegnò il denaro restante ed un biglietto che si riferiva alla trattenuta.

Il presidente contesta che il Galante nel processo scritto aveva dapprima accusato il Bigatto anche delle falsificazioni dei registri del settembre 1911, ma che poi si verificò che il Bigatto in quell'epoca era assente da Pola.

Il Bigatto ammette di aver preso parte a cene assieme a donne col Galante e col Negri. Era il Galante che in queste cene si mostrava generoso e... galante. Nega di aver partecipato col Privileggio ed il Quarantotto alla spartizione delle cor. 616 di un conto transenale.

Il Privileggio constata essere vero tale fatto.

Il Bigatto si difende adducendo che il Quarantotto in un confronto con lui ebbe a ricredersi, quando constatò che la quittanza relativa era stata estesa dal Privileggio. Nega di aver partecipato alle malversazioni riguardo ai sussidi fissi ai poveri del Comune. Egli anzi accortosi che l'ufficio parrocchiale rilasciava attestazioni di vita erronee, volle mettere ordine ed incaricò un cursore di tenere in evidenza la morte dei sussidiati. Avrebbe potuto approfittare non solo dell'incasso dei sussidi per alcuni mesi, ma per alcuni anni. Nega d'aver preso parte alla falsificazione dei conti transenali.

Avviene un incrocio di domande e di contestazioni e si chiude con la dichiarazione del Galante che il Bigatto non prendeva parte alle malversazioni di tali conti, ma chiedeva denaro e lo intascava sapendo che derivava da quelle malversazioni.

Il Bigatto nega la partecipazione alla interpolazione nel registro 1908 dei conti del 1906.

Il Galante spiega che egli andò in soffitta a prendere le 238 pezze di appoggio per complessive cor. 37.000, il Privileggio le giornalizzava mentre il Bigatto faceva la chiusa per compilare il consuntivo.

Il Bigatto controsserva che tale lavoro gli era stato imposto e non stava in nessun nesso di dipendenza con le falsificazioni. Non sa di sua scienza che il Horrak facesse specifiche false od esagerate. Egli andava in quasi tutte le commissioni e poi regalava ai colleghi una o due corone. Una volta gli diede 10 cor. che il Bigatto divise col Costessich l'impiegato cioè sulla cui onestà non vi può essere dubbio, ciò che prova che la cosa non aveva carattere disonesto...

Il Galante ammette che le cose sieno così.

Il Bigatto ammette di essere stato l'amante di una donna, però alle spese di lei sopperiva un ufficiale. Egli era solo l'amante del cuore.

Il presidente dà lettura delle informazioni dell'autorità politica sul conto del Bigatto che lo dipingono prima del matrimonio, come discolo, vizioso, donnaiolo, conducente una vita dispendiosa e trascurante delle incombenze del suo ufficio, tanto che fu trasferito dalla contabilità alla gestione dei dazi. Però dopo il matrimonio mostrò di essersi corretto.

Il Bigatto osserva che alla gestione dei dazi venne mandato non per punizione, ma per impiantarvi l'ufficio, tanto che alla fine ebbe per il suo lavoro una rimunerazione di 150 corone.

Si leggono altre informazioni dell'autorità politica dalle quali risulta che l'accusato Galante fu effettivamente minacciato di morte dalla sua amante, la quale una volta con un coltello gli stracciò la pelliccia ed un'altra volta gli portò via il portafoglio e l'orologio, e che il Galante era terrorizzato da essa e da un suo fratello.

Il Galante a domanda del presidente dichiara che egli assume la responsabilità di tutte le malversazioni comprese nella somma di cor. 46.818.86, perchè soltanto in singole poste di quei conti hanno preso parte altri alle falsificazioni.

In appendice ad analoga dichiarazione fatta in udienza dal P. M., il presidente legge una lettera del Procuratore di Stato con cui chiede che il processo attuale venga scisso da quello avviato in confronto dei dott. Antonio Pesante, del dott. Guglielmo Vareton e di Francesco Malusa.

Il Bigatto non sa dire di preciso se il Fillinich avesse fatto a meno di presenziare i sopraluoghi dei quali poi chiedeva le competenze. Sa che stava tutto il giorno in ufficio, sa che il Galante andava spesso in villeggiatura, dove aveva anche ospiti, p. e. una volta la figlia del dott. Pesante.

A domanda del dott. Robba il Galante spiega che sua moglie possedeva una sostanza di 60.000 cor. e che le spese di villeggiatura erano sostenute da lei. Essa andò in villeggiatura anche durante l'estate scorsa, quando egli si trovava in prigione.

Il Bigatto, sempre su domanda del presidente, dice essergli stato raccontato che il Fillinich ebbe una volta in mano un conto del Galante, che egli riteneva falso e disse al Galante: «Quando la finiremo con questa storia?» Il Galante avrebbe ritirato il conto e lo avrebbe stracciato. Il Galante gli disse anche che il Fillinich era d'accordo con lui per le frequenti sue assenze di ufficio.

Il Galante non ricorda l'incidente del conto.

Il Bigatto, continuando, dice che nella gestione del prestito comunale esisteva un gran disordine, ma afferma che non vi si commisero malversazioni. A domanda del dott. Bartoli, dichiara che egli solo aveva la gestione di questo prestito e se avesse voluto, avrebbe potuto rubare somme enormi a man salva. Avrebbe potuto anche appropriarsi di quanto denaro voleva con la gestione del fondo pigioni, dove, anche per desiderio del Podestà, si era assai larghi con le parti, alle quali si accordavano ribassi con la massima facilità. Relativamente all'apposizione della parola «estinto» in fondo alla partita di un prestito che il Fillinich aveva col fondo pensioni del Comune, la qual partita era rimasta aperta mancandovi il pagamento di cor. 1112.46 di interessi, nel processo scritto egli aveva asserito che a scrivere questa parola fosse stato il Fillinich, ora crede che sia stato il dott. Pesante.

Anche il Galante crede che la parola «estinto» sia stata posta dal dott. Pesante.

A domanda del dott. Depiera, il Bigatto ammette che il Fillinich aveva il diritto di andare ai sopraluoghi, di cui presentava poi le specifiche di competenza e che se anche i sopraluoghi erano fatti col solo concorso dei delegati nella stanza d'ufficio del Fillinich, il Comune non risentiva di ciò danno alcuno.

Il presidente osserva che il Comune poteva essere danneggiato causa le diarie che dovevano essere pagate ai delegati.

Il Bigatto controsserva che il Fillinich poteva approfittare della presenza dei delegati a Pola per i loro affari senza che questi avessero diritto a percepire diarie. Il Bigatto continua dicendo che, prima che egli mettesse ordine negli affari dei sussidi ai poveri, i sussidi dei morti venivano certamente incassati dal Galante.

Il Galante ribatte: E' vero, ma quando egli se n'era accorto, il denaro fu diviso.

A domanda del dott. Depiera il Galante racconta di aver mandato in regalo lepri, delle quali ne pigliava molte, oltre che al Fillinich, anche ad altri.

Sulla questione delle 3000 corone realizzate dal libretto contenente un deposito pro fondo Ginnasio italiano, s'impegna una vivace discussione. I periti constatarono che nel giorno 30 ottobre, in cui avvenne la realizzazione, c'era in cassa un'eccedenza di circa 9000 corone e che quindi non appariva necessaria la realizzazione per far fronte ai bisogni di cassa momentanei.

Il dott. Rossi constata che il giorno successivo si dovevano esitare 30.000 cor. per le paghe agli impiegati e che quindi la cassa si trovava a corto di fondi.

Il Galante ammette che l'importo del libretto realizzato possa essere stato messo in cassa ed essere stato impiegato per i bisogni del Comune.

Il Bigatto, ad analoga domanda, ammette che il droghiere Antonelli gli narrò un giorno che impiegati del Comune si presentavano da lui con buoni per merci e chiedevano invece la consegna del corrispondente importo di denaro.

Il Galante dice che il dott. Stanich udì le voci di conti alterati presentati dal droghiere Antonelli e volle vederci dentro. Non sa se i conti gli furono mostrati, è certo però che egli non si accorse di nulla. Sa che il Fillinich, dopo pensionato, guadagnava abbastanza con i suoi lavori e che conduceva vita modestissima. Egli era giunto povero a Pola ed aveva potuto costruirsi una casa che valeva circa 60.000 cor., aggravata però di 35.000 cor. di ipoteca. Ammette che in complesso nulla può dire a carico del Fillinich. Col Bigatto si trovava in ottimi rapporti, si guastò con lui perchè, dopo aver preso parte alle malversazioni, voleva far scrupolosamente il suo dovere d'ufficio usando verso di lui severità.

Il Bigatto rileva la contraddizione di tale dichiarazione, contraddizione che dimostra il nessun accordo che correva tra di essi. Fu egli a scoprire i defraudi e a denunciare il Della Pietra. Un suo cognato, certo Zuliani, era fornitore del Comune, ed egli avrebbe avuto perciò tutto l'agio di approfittare di tale fatto per truffare il Comune, e non lo fece. Al dott. Pesante annunciò l'ammanco di cor. 5000 in un libretto appartenente al Comune di Medolino.

Il Galante, a domanda del dott. Robba, nega di aver detto al Privileggio che se i defraudi fossero stati scoperti, sarebbero stati i suoi parenti a rifondere il danno al Comune. A domanda del presidente, narra che quando era patrocinatore del Comune l'avvocato Vareton, le sue specifiche ammontavano a cor. 5000-6000 annue, mentre quando era patrocinatore del Comune l'avvocato Baseggio tali specifiche ammontavano al massimo a 400 o 500 corone. Una volta, per una causa per un importo di sole 100 corone l'avv. Vareton presentò una specifica di 500 o 600 cor., ed il Comune, dopo aver vinto la causa, essendo il debitore insolvente, perdette anche le spese. Narra che il Bigatto più volte al primo del mese perdeva al giuoco tutta la paga ed il giorno dopo chiedeva denari.

Il Bigatto osserva che al giuoco lo menava appunto il Galante e che una sola volta perdette la paga e che il giorno dopo ottenne un prestito di 200 cor., anche con la firma del Galante, al Credit.

Il presidente, alle ore 5.40 pom., rimanda l'udienza a domani.

Dimissioni di un deputato dietale istriano

Parenzo, 3. Giunge notizia da Pola che l'avvocato Vareton ha rassegnato le dimissioni da deputato alla Dieta provinciale dell'Istria. L'avv. Vareton era stato eletto dalla curia del grande possesso.

Un anniversario a Brioni

Pola, 4. A Brioni si festeggiò ierlaltro il 70.o genetliaco del proprietario delle isole, signor Paolo Kupelwieser. A questo anniversario il caso volle aggiungere quest'anno altri due: si compiono venti anni dall'acquisto dell'isola e dieci da quando, per opera del celebre dott. Koch, venne intrapresa la grande opera d'assanamento delle Brioni. Il signor Kupelwieser, da giovane, diresse le acciaierie di Teplitz e poi gli venne affidata la direzione delle acciaierie di Witkowitz, con l'incarico da parte del proprietario Rothschild di riorganizzarle. Chi ricorda le isole Brioni di vent'anni fa soltanto può farsi un'idea della grande opera compiuta dal Kupelwieser.

★ Mentre nel 1911 gli ospiti in cura a Brioni furono 2010, nel 1912 ammontarono a 3800, con un aumento di 1790 persone.

★ Tutte le cure sono rivolte alla grande famiglia zoologica di Brioni e specialmente agli struzzi, dei quali vi sono 26 esemplari. Gli struzzi più anziani nati a Brioni hanno ora sette mesi e raggiungono un'altezza di metri 1.7, le piume misurano 65 cent.

★ Nel giorno 23 marzo p. v. arriveranno in gita a Brioni, auspice la Società «Urania», 150 studenti viennesi.

★ Raccolte durante un pranzetto di carnevale, pervennero alla Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale cor. 75 da Gigi, Zorzi, Beppo, Piero e Virgilio.

★ Venne nominato dal gerente comunale ad amministratore provvisorio degli Stabilimenti comunali l'attuale segretario sig. Armando Benedetti.

★ L'Istituto per le piccole industrie per Trieste e l'Istria ha intenzione di aprire a Pola, entro la seconda metà del mese corrente, un corso d'istruzione per sarte da donna. Il piano didattico comprenderà: istruzione sul modo di prendere le misure, il disegno professionale, il disegno e taglio di modelli fondamentali di vite, di gonne, mantelli ecc. per conformazioni normali e anormali. Il corso durerà tre settimane e le lezioni comprenderanno quattro ore al giorno, escluse le domeniche e feste. Le frequentanti dovranno versare una tassa di ammissione di corone 3, però tutto il materiale didattico sarà fornito gratuitamente dall'Istituto. Le domande d'ammissione vanno presentate nella giornata di domani al Municipio, dove si troverà per il solito turno mensile ambulante di consultazione un incaricato dell'Istituto.

★ Oggi sono incominciati i lavori di costruzione degli «chalets de comodité» pubblici. I lavori di fondamenta vengono eseguiti a spese del Municipio.

★ Ieri il maestro della sezione edile della Marina, Lodovico Sadowsky, tentò di por fine ai suoi giorni tirandosi un colpo di rivoltella alla testa. Venne trasportato in grave stato all'Ospedale militare.

★ Nel riparto macchine del mercato centrale di piazza Verdi, il macchinista Miniussi, ivi addetto, fu giorni fa semi-asfissiato dall'anidride solforosa. Trasportato in grave stato all'Ospedale provinciale, il Miniussi morì dopo breve agonia.

La Lega Nazionale in Provincia

A Verteneglio 500 corone

Verteneglio 4. Il ballo pro Lega Nazionale riuscì quest'anno brillantissimo tanto per concorso di pubblico che per l'animazione ed il brio. Una cinquantina di bimbi bene istruiti cantarono l'inno alla Lega e le due fanciulle Argia Druscovich e Rina Doz d'anni 9, declamarono due poesie d'occasione tra fragorosi applausi. L'incasso superò le 500 corone.

Questa sera vi sarà il ballo della Filarmonica e a mezzanotte vi sarà una lotteria, il cui ricavato andrà pure a beneficio della Lega.

★ Sono giunti ancora regali pro Lega da parte del sig. Tureck di Trieste e dall'Isola Brioni.

Ad Orsera 800 corone

Orsera 4. La città nostra, che sente il bisogno d'una più forte coalizione dei cuori, volle, con slancio superiore alle sue forze, dare bell'esempio della sua fede nazionale al ballo pro Lega, tenuto nella sala del teatro Apollonio, sfarzosamente addobbata e illuminata. Al tocco delle 9, un'armonia della nostra «Società Nuova Filarmonica» aprì la festa coll'inno della Lega, fra lunghi applausi ed evviva alla nobile istituzione. Alle ore 11, incontrato dal direttore della festa, sig. Marcello Gambetti, entrò nella sala il nostro podestà Dott. Franco Dapas, che fece scatenare una tempesta d'evviva alla sua persona accompagnati dall'inno della Lega. Il sig. Marcello Gambetti, in vibrato discorso, rilevò l'importanza della Lega ed i bisogni crescenti per far fronte agli avversari. Il nostro podestà incoraggiò a sua volta, con nobili frasi i giovani a continuare impavidi l'opera patriottica. Le robuste parole del primo cittadino d'Orsera, portarono l'entusiasmo all'apice.

La riuscita della festa va dovuta al Comitato, e precisamente ai signori: Iti Marincovich da Fasana, Calpurnia Apollonio, Maria Quarantotto, Gemma Quarantotto, Alma Grego, Gambetti Marcello, Attilio Pastrovicchio, Abbà Giusto, Antonio Mismas, Cervai Domenico e Giovanni, tutti d'Orsera.

Pervennero doni di fuori, dai signori: Guido Torcello, Grisignana cor. 2; Carlo Rocco, Rovigno 3; Umberto Quarantotto, Trieste 5; Viezzoli Giovanni, Pirano 5; Giorgio Vianelli, Rovigno 5; Francesco Bussetti, Trieste 5; Paolo Cornachin, Trieste 10; Ved. Ionco, Rovigno 10; on. Cancelliere Giardo, Rovigno 10; Marcella Faiduga, Trieste 5; Leonardo Tessaris, Trieste 2; Domenico Carpenetti, Fiume 5; Marcello Pastrovicchio, Pola 5; Vittorio Dussich, Grisignana 2; Fratelli Carpenetti, Trieste 10; Nicolò Gottardis, Tribano 4; Dott. Apollonio, Umego 5; Dott. Quarantotto, Monfalcone 10; Ernesto Paquarantotto, Monfalcone 10; Ernesto Pavicolò Ceriani, Monfalcone 3; Impresa Zimolo, regali. L'incasso che superò le 800 cor., è notevole per Orsera, in un anno di magra.

A Duino

Duino 4. Anche nella piccola Duino si volle dare una festina famigliare a favore della Lega Nazionale. Le danze ebbero principio alle 9 pom. e si protrassero animatissime fino alle 6 di mattina. Nell'ora di riposo il segretario del gruppo locale sig. Beretta, offerse in nome di tutti i componenti il gruppo stesso, alla sig.na Amelia Snasich, maestra di questo Asilo infantile della L. N. e direttrice del gruppo, uno splendido medaglione d'oro con monogramma e dedica, dono dei soci del gruppo stesso. La sig.na Snasich, vivamente commossa, ringraziò sentitamente. Anche le fanciulle che formavano parte del Comitato pro festa, offersero alla sullodata signorina un ricco mazzo di fiori freschi. Due vezzose bimbe, Iolanda Calligaris ed Ersilia Pezzicar, declamarono una poesia inneggiante alla L. N. e rivolgendo agli intervenuti appello di dare l'obolo a quella tanto benefica istituzione, e tutti concordi accettarono l'invito e le due piccole questuanti raccolsero un discreto importo. Anche la pesca miracolosa diede ottimi risultati. La posta umoristica funzionò egregiamente, sempre attivissima. Durante le festa venne replicatamente chiesto e cantato l'inno alla L. N. vivamente applaudito.

L'incasso lordo si aggira intorno alle 180 corone, incasso non indifferente, tenuto calcolo della scarso numero di questi abitanti.

Per la rilevante quantità di doni, non tutti poterono essere venduti, e perciò vengono custoditi presso la Direzione di questo Asilo infantile in attesa di una favorevole occasione di porli all'incanto nell'interesse della Lega Nazionale.

★ A completare la lista dei doni ed oblazioni vanno aggiunti i sig.ri A. B. e C. di Sistiana, Giacomo Forti, Giorgio Sinigoi, Giuseppe Stokel e C.o, Smolars e Nipote, Giusto Sardotsch e C.o, Uto Banelli e C.o, Ing. Menesini cor. 1, tutti di Trieste; T. B. cor. 5, S. A. cor. 1, C. G. cor. 1, C. S. cor. 2, di Sistiana; A. G. di Duino cor. 2, D. pure di Duino cor. 3; Fabris Riccardo, di Monfalcone cor. 2 e Dusc Luigi di Stridone cor. 3.

Uno scherzo carnevalesco finito male

Parenzo 4. L'altra mattina verso le 4, il medico comunale dott. Andrea de Manzolini, venne chiamato d'urgenza per prestare le cure ad un ferito trasportato poco prima dalla vicina Torre da due suoi compagni i quali narrarono il seguente fatto: Domenica scorsa, l'agricoltore Giovanni Cociancich di Antonio, d'anni 26, si era mascherato con un corno in testa. Incontrato per via certo Giovanni Batt. Zennaro, noto per la sua furente gelosia della moglie, si diede a fargli qualche scherzo, che egli sopportò per qualche tempo. Infine, stizzito, lo Zennaro si allontanò borbottando. L'altra sera, verso le 10, i due si incontrarono nuovamente ed il Cociancich - almeno così si narra - diede allo Zennaro la buona notte, e l'altro, per risposta, estratto un coltello, lo colpì al petto producendogli una ferita grave all'altezza della quinta costola penetrante per quattro centimetri nella cavità toracica, con probabile recisione di qualche arteria.

Il medico, ispezionata la ferita e visto la gravità della stessa, mandò a chiamare la commissione giudiziaria che, composta del giudice dott. Piero Riosa prot. Papo, assunse la deposizione giurata del ferito. Lo Zennaro venne nella stessa notte arrestato dai gendarmi mentre il ferito, per ordine del medico, venne trasportato a questo ospedale ove va leggermente migliorando.

★ A mezzo dei piroscafi delle Società di navigazione «Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata», durante lo scorso mese di gennaio furono esportati 3471.33 ettolitri di vino, per le seguenti destinazioni: Trieste ett. 1135, Pola ett. 783 e Fiume ett. 1553.33. Durante lo stesso periodo dell'anno 1912, l'esportazione via mare, fu di complessivi ett. 3931.06 e precisamente: per Trieste ett. 1400, per Pola ett. 600, per Fiume ett. 1779.48 e con barche, per varie destinazioni, ett. 151.58. Le seguenti cifre non corrispondono però alla complessiva esportazione di vino da questa piazza, in quanto una piccola quantità, quella cioè destinata per l'interno, viene spedita a mezzo della ferrovia con trasbordo a Trieste.

★ Il Municipio apre il concorso al conferimento delle quattro doti della Fondazione «Stefano conte Carli» per quattro povere ragazze passate a matrimonio dal 1 gennaio a tutto il 31 dicembre 1912. Le aspiranti dovranno presentare le loro domande a questo Municipio entro il 28 corrente.

Cronaca di Zara

Zara, 4. E' generalmente biasimata in città la partecipazione di alcune signorine italiane ai balli dati qui da società croate, che hanno uno spiccato carattere antitaliano e quindi anticittadino. Nemmeno la follia carnevalesca può scusare una simile partecipazione, che va lasciata, se mai, alle mezze coscienze, e che i capifamiglia, buoni e provati patriotti italiani, devono assolutamente impedire che si rinnovi.

★ Domenica, al Gabinetto di lettura di Ragusa, il direttore del «Dalmata» Gaetano Feoli, terrà una conferenza «Sul riso ed il sorriso nell'arte e nella vita».

★ Riuscitissime le ultime due feste carnevalesche al nostro Casino: l'una delle quali dedicata ai bambini. In questa, circondati da una corona di mamme gentili della nostra migliore società, folleggiarono e danzarono decine di fanciulle e di fanciulli leggiadri in assai eleganti costumini.

★ Domenica si tenne il congresso generale del Veloce Club, presieduto dal sig. Rodolfo Gallessich. Il segretario sig. Romano Collenz espose la relazione sull'attività sociale. Approvato il bilancio, si passò alla nomina della nuova Direzione, che riuscì composta così: presidente: Roberto Barich, vice-presidente: Giovanni Negri; segretario: Romano Collenz; cassiere Simeone Perissich. Direttori degli esercizi: Antonio Gallessich e Annibale de Foscolo; revisori: Giuseppe Sternicevich e Dante Benevenia.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui ipotecari

Cor. 45.000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 20.000 al 7% a peso di uno stabile pure in città; cor. 5.000 al 5½% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; cor. 6.000 quale cauzione a peso di uno stabile in Rozzol; cor. 8.000 al 6% a peso di uno stabile in Scorcola.

Pubblico incanto

Stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 6.100.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.07 a 24.13, Londra 24.10½ a 24.21, Francia 95.70 a 96.10, Italia 94.20 a 94.50, Banconote ital. 94.20 a 94.50, Germania 117.80 a 118.15, Banconote germ. 117.80 a 118.15. Rend. austriaca in carta 84.40 a 84.80. Rendita ungherese in oro 4%, 104.35 a 104.75, Rendita austr. in cor. 84.60 a 85.—, Rend. ung. in cor. 84.25 a 84.60, Credit 623.50 a 625.50, Italiana 97.35 a 98.—, Staatsbahn 706.50 a 710.—, Lombarde 107.50 a 109.50, Lotti turchi 224.— a 228.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.50, Credit 622.—, Lloyd a. 534.—, Ferrovie dello Stato 706.50, Lombarde 108.25, Alpine 1033.— Lotti turchi —.—, Chèques Parigi 95.82.

MILANO. Cambio 101.70, Rendita 98.95, Meridionali 574.—, Mediterranee 362.—, Edison 610.—, Commerciali 875.—, Terni 1624.

ROMA. Rendita 98.90, Gas 11.23, Condotte 304.—, Beni 301.—, Imprese 114.—, Carburo 726.—, Kerka 438.—, Azoto 120.—, Soda 79.—, Tramways 190.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1475, Commerciale 875.—, Credito italiano, 575.—, Aedes 44.—, Meridionali 573.—, Mediterrane 363.—, Rubattino 408.—, Eridania 746.—, Raffineria L. L. 359.—, Industrie 292.—, Terni 1622, Armstrong 293.—, Elba 190.—, Savona 216.—, Ferriere italiane 126.—, Metalli 124.—, Carburo 725.—, Kerka 440.—, Molini A. I. 220.—, Semoleria 273.—.

PARIGI. Rendita francese 3%, 88.97, Rendita italiana 3¾%, 97.15, Rend. aust. oro 92.25, Rend. ungh. oro 4%, 88.30, Rend. spagnola 92.22, Cambio Londra 25.22½, Rend. turca unif. 86.92, Azioni Banca ottom. 644.—, Rio Tinto 18.36, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 112.—, Länderbank 556.—, Banca di Parigi 17.64, Meridion. ital. 564.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.50, Rend. aust. arg. 87.30, Rend aust. oro 91.10, Rendita ungh. oro 4%, 87.60, Azioni Credit aust. 199.59, Lombarde 22.87, Ferrate dello Stato 153.—, Vienna breve 84.62½, Parigi 81.17½, Londra breve 20.46½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 177.12, Lotti turchi 159.—, Rubli in banconotte 215.85, Disconto Commandit 190.12.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.45, Rendita austr. oro 91.25, Azioni Credit 200.—, Banca nazion. 151.50, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 22.30, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve 20.47½, Parigi 81.22.

LONDRA. Consolidati 75¼, Lombarde 4⅛, Argento 28¹¹⁄₁₆, Rend. giappon. 101¼, Rendita cinese 101⅞, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¹¹⁄₁₆. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 103⅜, Baltimore and Ohio 102—, Canadà Pacific 237¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113½, Missouri Pacific 41—, Northern Pacific 118⅞, Pennsylvania 119 ex. Philadelphia and Reading 164⅜, Southern Pacific 105⅛, Southern Railway Com. 27—, Union Pacific Com. 159⅝, Amalgamated Copper 71⅞, Anaconda 37¼, U. S. Steel Corp. Com. 64—, Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.—, per maggio 67.50, per settem. 67.50, per dicem. 67.25. calmo

HAVRE 5. Santos good average per marzo (50 chilò) a 82.—, per maggio 82.50. calmo

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.50, per maggio 13.62, per settem. 13.74, per dicem. 13.40.

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per febbraio 9.65—, per marzo 9.77½, per aprile 9.87½, per maggio 10.——, p. giugno 10.05—, per luglio 10.15—. calmo

LONDRA 5. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9¼. calmo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.50 calmo, bianco per mese corr. 30⅝, per marzo 30⅞, per maggio-agosto 31⅜, per ottobre-genn. 31⅝. Raffin. 65.— a 65.50 calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato fiacco. Vendite 8000. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C febbraio 6.63, febbr.-marzo 6.62, marzo-aprile 6.62, aprile-maggio 6.60, maggio giugno 6.59, giugno-luglio 6.57, luglio-agosto 6.54, agosto-settembre 6.44, settembre-ottobre 6.29, ottobre-novembre 6.20.

Metalli. LONDRA 5. Stagno (Straits) Apertura 222⅛, Chiusa 220—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 67—, per 3 mesi 66⅞.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 74.50, per marzo 72.50, per marzo-giugno 70.50, per maggio-agosto 68.50. fermo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 28.10, per marzo 28.—, per marzo-giugno 27.85, per maggio-agosto 27.45. calmo

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.10, p. marzo 36.90, per marzo-giugno 36.65, p. maggio-agosto 36.25. calma

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 21.30, per marzo 21.50, per marzo-giugno 21.40, per maggio-agosto 21.25. calma

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 37.50, per marzo 38.—, per marzo-giugno 39.50, per maggio-agosto 39.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Tisza», 6, scaricazione; 1, «Helouan», 7, caricazione; Molo IV, «Oceania», 7, scar.; Hangar 1 a, «Jokai», 6, scar.; Molo Lloyd B, «China», 10, car.; Hangar 6, «Bregenz», 7, scar.; 9, «Urano», 9, scar.; Molo M, «Dalmatia», 9, scar.; Hangar 13 a, «Emma», 5, car.; 17, «Szecheny», 7, scar.; 21, «Silesia» 7, car.; Molo I, «Vel. Boglieri», 8, scar.; Hangar 24, «Maria Carmela», 7, car.; 25, «Avvenire», 5, car.; 55, «Clenliene», 8, scar.; 58, «Nippon», 8, scar.; 69, «M. Bacquehem», 7, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 600. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA offresi. Margherita 5, I, p. 13. 3-5. 9714 A

BAMBINAIA friulana offresi solo per bambini. Farneto 28, terzo. 4357 A

CUOCA, cameriera, capacissime, offronsi a distinta famiglia. Farneto 15, IV, sin. 4256 A

CAMERIERA fina, italiana, offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4293 A

CUOCA fina, offresi a giornata. Via Cavana 13, quarto. 4230 A

CAMERIERA civile offresi per piccola distinta famiglia oppure per ambulanza medica. Indirizzo al Piccolo. 4316 A

SIGNORINA tedesca brava nell'educare i bambini e capace di disimpegnare tutti i lavori dell'economia domestica cerca posto quale donna chiavi presso bambini orfani. Offerte «Gute Behandlung» Piccolo. 9691 A

SIGNORINA brava cerca prontamente posto per accudire a bambini. Dispone di attestati lungo servizio. Offerte sub «Anhänglich 264» Piccolo. 9692 B

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA abile cercasi prontamente. - Lazzaretto 17, II, destra. 4161 B

CUOCA brava cercasi. Via S. S. Martiri 21, secondo. 4291 B

CUOCA a giornata giovane con buoni attestati cercasi. Rossetti 48, dopopranzo. 9591 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Presentarsi via Stadion 24, I, dalle 9 alle 11 ant. 4224 B

CUOCA non vecchia trova pronto collocamento semprechè abbia attestati soddisfacenti. Indirizzo Piccolo. 4319 B

CAMERIERA toscana o tedesca, cercasi. - Stadion 20, terzo, porta 18. 9761 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. - Acquedotto 42, II, destra. 9763 B

CUOCA giovane, che faccia altri lavori casa, cercasi. Si richiede ottimi attestati. Stadion 4, II, sinistra. 4242 B

CUOCA giovane, brava, buone referenze, presentarsi senza questi requisiti. Offerte sub «1913» al Piccolo. 9697 B

DOMESTICA, cercasi prontamente. Via Kandler 9, porta 8. 4231 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori, cercasi; riceverebbe buonissimo salario. Presentarsi con attestati. Stadion 4, secondo, sinistra. 4243 B

DOMESTICA giovane, cercasi da coniugi soli. San Michele 5, I, destra. 4244 B

DOMESTICA capace, cercasi per piccola famiglia. Via Boccaccio 29, porta sette. 9705 B

CUOCA, cercasi per conto proprio per trattoria. Indirizzo Piccolo. 4283 B

DOMESTICA brava tutti i lavori, anche un poco cucinare, cercasi prontamente. Via G. Gallina 5, I piano, sinistra. 4246 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici, con buoni attestati, cercasi. Via Gatteri 9, terzo. 4250 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Farneto 30, secondo, sinistra. 9675 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Pier Luigi Palestrina 5, piano III. 9633 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Stadion 7, III. Presentarsi dalle 9 alle 11. 9640 B

DONNA di cuore cercasi per allattare bambino. Offerte con prezzo sub «Bambino 4220» Piccolo. 4220 B

DOMESTICA giovane, sappia anche cucinare, cercasi, presso D. Moisi. Via Pondares 3, in corte. Dalle 4-5.30 pom. 9644 B

DONNA di servizio, brava, cercasi, 3 ore mattina, 3 ore dopopranzo. Montfort 3, porta 1. 4206 B

DOMESTICA giovane, possibilmente tedesca cercasi per due persone, buon salario. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 9745 B

DOMESTICA buoni attestati, che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 32, rivolgersi portinaia. 4319 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, Coroneo 3, II, destra. 9743 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Teatro 4, terzo, porta 49. 4358 B

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi. Barriera 5, porta 26. 9729 B

DONNA servizio, possibilmente giovane, mattina e dopopranzo cercasi. Via Paduina 11, terzo porta 16. 4306 B

DONNA servizio cercasi tre ore mattina due dopopranzo. S. Francesco 34, terzo, destra. 4290 B

DOMESTICA giovane cercasi per trattoria, dormire in casa. Indirizzo al Piccolo. 4325 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 4, terzo, destra. 4310 B

DONNA servizio cercasi. Via della Valle 10 I piano, porta 6. 9759 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi prontamente. Piazza Valle 1, I, p. 6. 9772 B

DOMESTICA cercasi. Via della Loggia 5, I, Maiolin. 9788 B

DOMESTICA o prestaservizi tutto giorno tutti lavori di casa, escluso parchetti, cercasi. Corso 43, I. 9775 B

DOMESTICA brava cercasi. Cillia, via Giulia 23, III. 4333 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Acquedotto 44, III. 9593 B

DOMESTICA capace e con buoni attestati cercasi. Via Commerciale n. 3, IV. 4176 B

DOMESTICA pratica tutte faccende domestiche cercasi per piccola famiglia con bambino. Presentarsi Coroneo 33, III, sinistra, dalle 10-12 col libretto. 4312 B

FRIULANA per il dopopranzo cercasi per bambina e che sappia fare i lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 4280 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Tintore 3, III, p. 9. 4340 B

PRESTASERVIZI cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4362 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8-5 Piazza Vico 7, porta 5. 4363 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Acquedotto 24, II, sinistra. 9805 B

PRESTASERVIZI cercasi, via Gatteri 6, terzo. 9628 B

PRESTASERVIZI cercasi, per piccola famiglia. Piazza Sorcola 324, porta 9. 9632 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi due ore mattina due dopopranzo. Piccolomini 8, IV. 9730 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Bachi 14, II, porta 5. 9713 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Raffineria 9, primo, sinistra. 4345 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi per piccola famiglia 4, 5 ore al giorno. Via Canova 22, I, porta 9. 9680 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, dalle 8 alle 4. Rossetti 12, IV, porta 12. 9704 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4133 B

RAGAZZA quattordicenne cercasi prontamente. Rivolgersi Piazza Borsa 4, IV. 9733 B

RAGAZZA brava, che sappia bene cucinare cercasi; presentarsi con attestati. Via Giulia 7, III, porta 15. 12356 B

RAGAZZA brava cercasi per tutti i lavori. Rettori 1, I. 9786 B

RAGAZZA tutti lavori casa cercasi prontamente. Farneto 41, II p. 9687 B

RAGAZZA giovane cercasi per coniugi soli. Ruggero Manna 14, porta 13. 9749 B

RAGAZZA 16-18 anni cercasi in giornata per leggeri lavori domestici e accudire bambino. Trattamento famigliare. Piccardi 14, I, porta 8. 9804 B

RAGAZZA 15 anni cercasi prontamente. Via Farneto 10, sinistra. 9725 B

RAGAZZETTA 16 anni, cercasi per famiglia. Via S. Michele 37. 9699 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Torrebianca 16, III piano. 9796 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
2 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili, offresi impiegato, pretese mitissime. Gentili offerte sub «Referenze serie» Piccolo. 9670 C

AMMINISTRATORE provetto, con proprio studio, assume amministrazione stabili, condizioni convenirsi, eventualmente antipazioni di capitali, verso rimborso rateale con gli affitti. Massima discrezione. Offerte «Massima convenienza 9664» Piccolo. 9664 C

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe pratico impiegato di una ditta in costruzioni, verso mensile fisso. Offerte Piccolo «Fisso». 9821 C

CONTABILE, perfetto bilancista, perfetta conoscenza anche della contabilità industriale, del tedesco, italiano, francese e greco; referenze ineccepibili; assume bilanci, revisioni, impianti, liquidazioni; offresi pure per alcune ore al giorno. Offerte sub «Bilancista 2468» Posta centrale. 9329 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Offerte «Bilanzfähig» Piccolo. 9618 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, dattilografo perfetto, miti pretese, occuperebbesi alcune ore giornaliere. Offerte «Wiener 4208» Piccolo. 4208 C

CASSIERA per buffet, bella presenza, con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 12355 C

CONTABILE, giovane serio, lunga pratica, conoscenza italiano, sufficientemente tedesco, esperto vari articoli, offresi; primarie referenze. Offerte «Esperto 9710» Piccolo. 9710 C

DONNA civile, quarantenne, esperta massaia, guardarobiera, direttrice casa, cerca posto qui o fuori. Chiozza 5, II, destra. 9735 C

DATTILOGRAFA, signorina di buona famiglia, cerca occupazione. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 4305 C

DIRETTRICE media età, capacissima, conoscenza italiano, tedesco, offresi per pensione, sanatorio o casa. Offerte «Concordia» Portorose fermo posta. 13246 C

GIOVANE assolto scuola commerciale, parla, scrive italiano, discretamente tedesco, dattilografo, esente servizio militare, cerca posto quale praticante gratuito di scrittoio, presso primaria casa commerciale tedesca della Stiria, Carinzia o Carniola. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 13255 C

GIOVANE 20 anni, di buona famiglia, con buoni attestati, pratico lavori archivio, scrittoio e magazzino, offresi eventualmente riscuotitore. Miti pretese. Offerte «Diligente 9706» Piccolo. 9706 C

GIOVANE praticissimo lavori scrittoio, magazzino, corrispondente italiano, dattilografo, cognizioni tedesco, cerca posto. Offerte sub «Buone referenze». 4323 C

GIOVANE praticante, tedesco, con cognizioni lingua italiana e dattilografia, offresi prontamente. Offerte «Tedesco 1914» al Piccolo. 4284 C

IMPIEGATO Banca offresi per alcune ore pomeriggio in lavori contabilità, corrispondenza italiana, tedesca. Miti pretese. Offerte sub «Serietà 9806» al Piccolo. 9806 C

IMPIEGATO giovane, versato ramo zuccheri, qualunque lavoro amministrazione, indipendente, con primarie referenze e certificati, attualmente occupato, vorrebbe migliorare posizione. Offerte «Zucchero» al Piccolo. 9819 C

LAVORO qualsiasi in capelli, croquetes, assumesi. Madonna Mare 7, porta 15. 9666 C

SARTA capace per qualsiasi lavoro, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4367 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay Barl

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(33)

Le cose andarono avanti così per qualche tempo. Poi il povero mentecatto cui Tresford Chase apparteneva nominalmente, venne a morire nel suo ritiro e per un momento Archer Cardon potè sperare d'esserne l'erede. Ma l'avvocato della famiglia fece dileguar subito le sue speranze, scovando alla Nuova Zelanda il giovane Riccardo, il cui grado di parentela col defunto era più prossimo del suo. Veramente, le speranze di Archer svanirono solo per metà. Il nuovo padrone della tenuta era celibe e sua figlia era molto bella e, ciò che più monta, molto intelligente.

Nessuno prese in considerazione il fatto che Desbrook potesse servire d'ostacolo; il degno giovane fu considerato come una quantità trascurabile, tanto più che Marion era convinta ch'egli avrebbe volentieri sacrificata la propria felicità alla sua.

All'arrivo di Riccardo, bello e preferibile per ogni conto, gli fu fatto intendere chiaramente che per lui non esisteva più alcuna speranza, che Archer Cardon non voleva sapere di lui e che il loro fidanzamento era rotto. Forse fu una disgrazia che poco prima dell'inaspettata corte di suo cugino e non prevedendo i mutamenti che stavano per aver luogo, Archer, ben lontano dal disapprovare il matrimonio di sua figlia, l'avesse annunciato in segreto a questo e a quello, e che i suoi amici avessero mantenuto su quella notizia il riserbo abituale nei luoghi di campagna. Per conseguenza, la promessa era nota a tutti e la rottura avvenuta in circostanze così delicate, mise Marion sotto una brutta luce e fece compiangere il suo fidanzato che godeva della generale stima e simpatia.

Se i piani di Marion si fossero attuati ella si sarebbe risa dell'opinione del paese. Una volta padrona di Gresford Hall, sarebbe stata inattaccabile e forse inattaccata. Ma abbiamo visto a quale punto essi si fossero realizzati. La situazione minacciava di diventare intollerabile. Tuttavia, malgrado le sue sempre minori speranze di sposare Riccardo ella poteva forse trovare un compenso nel persistente infatuamento di Desbrook e nella sua conseguente malleabilità. Ma era duro dover rinunciare a Gresford per accontentarsi di Trayton. Anche astraendo il lato materiale della cosa, ella si rendeva conto nella sua gelosa delusione di essere innamorata di Riccardo, sebbene forse la preoccupazione per la riuscita dei suoi disegni le avesse oscurato fino allora la natura del suo sentimento per colui che con tanta facilità stava per esserle rapito.

Quelle alternative di disperazione per la sua sconfitta e di fieri proponimenti per ottenere la vittoria, la tennero agitata per molte ore nell'insonne letto. Finalmente quell'inquietudine le divenne intollerabile. L'aria della stanza la soffocava. Scese dal letto, spalancò la finestra e rimase immobile ad aspirare la fredda aria notturna, senza sentirne il rigore.

Mentre guardava fuori nella notte grigia senza veder nulla, procurando di non pensare più a nulla, il suo sguardo fu attirato quasi inconsciamente da una figura che camminava rapidamente sull'erba e sulla quale fissò la sua attenzione. Era un uomo che si avvicinava alla loro casa. Un minuto dopo si convinse che era suo padre. Che cosa faceva fuori, alle tre del mattino? A tutta prima pensò che fosse andato alla scoperta di due cacciatori di frodo di cui aveva udito parlare alla mattina. Ma se quella era la ragione della sua uscita, era strano che non gliene avesse parlato, che non l'avesse avvertita. Inoltre il suo passo aveva un'aria furtiva che non si accordava con l'idea di una legittima sorveglianza. Frenando l'impulso di chiamarlo, si ritrasse dalla finestra. Intuiva vagamente qualche cosa di misterioso, di colpevole. E con quell'indefinita paura venuta ad aggiungersi ai suoi tormenti, tornò rabbrividendo, sotto le coperte.

CAP. XXII.
Conti sbagliati.

Se Riccardo Cardon supponeva, e non ingiustamente, che Marion si fosse messa in testa di sposarlo, non aveva alcuna ragione di attribuire a Sibilla Drayshaw la medesima idea. I piacevoli svaghi della vita campestre riunivano i due giovani a tutte le ore del giorno e a poco a poco egli subiva il fascino della fanciulla, ma la sua attrazione era naturale e non forzata, nè esercitata ad intenzione; anzi egli si avvide ben presto che qualunque tentativo di tenerezza da parte sua veniva subito respinto.

— Ho ricevuto un biglietto da mio cugino Archer - egli le disse una mattina, mentre vagavano insieme nel parco. - Sembra desideroso di riavermi alla Grange.

— Spero che non vorrete lasciarci così presto - rispose Sibilla con semplicità. - So che il babbo conta di avervi ancora per qualche tempo.

— Siete molto gentili tutti e due, dato che il suo ospitale desiderio sia diviso anche da voi.

— Certo - ella rispose con accento alquanto forzato, - non credo di avervi dato alcun motivo di credermi inospitale od ingrata.

Quelle ultime parole furono pronunciate con una lieve esitazione. Egli aveva già osservato che negli ultimi giorni ella parlava del servigio resole con un riserbo che contrastava stranamente con l'impulsiva e franca riconoscenza dimostratagli al primo momento.

— Fatemi il favore di non parlarmi più di quella stupida storia - protestò egli con un'allegria destinata a nascondere il suo lieve turbamento; - altrimenti crederò che la mia presenza vi sia gradita solo perchè so come si allontanano i tori pugnaci.

— Se vi dispiace, non ve ne parlerò più - ella rispose, posando lo sguardo un solo istante sopra di lui.

— Ma no; nulla di ciò che voi dite può dispiacermi.

Il suo accento era troppo caldo. Ella non rispose. Chiese invece:

— Avete intenzione di tornare alla Grange?

— No. Andando via di qua, penso di riprendere stanza alla «Testa del Drago» oppure di allogarmi in qualche podere.

— E' una vera vergogna che noi v'impediamo di stabilirvi alla Hall.

— Sarebbe molto peggio se io vi obbligassi ad abbandonarla. Spero di non averne mai bisogno.

Il significato di quelle parole era chiaro anche senza lo sguardo che le accompagnava e che esprimeva la più profonda ammirazione per la fanciulla che gli camminava a fianco, la dolce fanciulla in cui la pura gioia di vivere e d'amare sembrava così palesemente manifesta e alla cui radiosa bellezza il bosco inondato di sole era una degna cornice.

— Ciò dovrà pure accadere, prima o poi, - ella rispose quasi freddamente, - ma per ora non ci penso. Dunque - riprese con mal celata curiosità - non tornate Grange? Mi pare che il suo soggiorno debba essere molto più comodo di una camera di albergo o di una primitiva casa di campagna.

— Alla «Testa del Drago» si sta benissimo - rispose egli.

— So che è superiore ai soliti alberghi campagnuoli. Ma alla Grange trovereste una compagnia più omogenea.

— Perchè? - diss'egli un po' piccato, - la compagnia dei parenti può essere cara senza per questo essere veramente omogenea.

Ella lo guardò come cercando il significato delle sue parole.

— Eppure Marion è una ragazza intelligente e simpatica - obbiettò ella - che ha fatto quanto stava in lei per farvi trovar bene in casa sua. Comincio a credervi ingrato, signor Cardon.

— Qualche volta lo credo anch'io - egli rispose apertamente. - Non capite - e dovreste capirlo - che desidero di non tornare alla Grange proprio per l'identico motivo per cui mi esortate ad andarvi?

Sibilla era troppo sincera per fingere di non comprendere ciò che voleva dire.

— Avete paura di vostra cugina? - disse ridendo in modo un po' forzato.

E' vero che ha un gran fascino, ma vi pare questa una ragione per evitarla? Povera Marion! non sarebbe giusto.

— Forse - diss'egli in modo significativo, desideroso di chiarire ogni possibile malinteso; - ma sarà un bene per il signor Desbrook.

— Oh, signor Cardon, non vi credevo così presuntuoso! - ella esclamò tra seria e scherzosa. - Avete paura di soppiantarlo?

— Ho paura - egli rispose risolutamente - che Tresford Hall possa soppiantare Trayton House.

(Continua).

ANNA Ved. FLORIT

cessò di vivere quest'oggi, alle ore 10 ant., dopo gravi sofferenze.

Le inconsolabili sottoscritte partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20 di via del Boschetto.

Famiglie FLORIT, BASCHIERA, DECOLLE.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

†

FRANCESCA Ved. KOTERLE

spirava stanotte dopo brevi sofferenze munita dei conforti religiosi.

Le dolenti sorelle MARIA ved. BENCICH e GIOVANNA TROST, il cognato ed i nipoti anche a nome degli altri congiunti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 6 corr. alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla casa n. 665 di Scorcola Coroneo.

Trieste, 5 Febbraio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, a nome dei congiunti e parenti, esterna pubblicamente gratitudine a tutti quei gentili che in varia guisa onorarono la memoria della cara estinta.

Isola, 4 febbraio 1913.

GIACOMO COLOMBAN.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MECCANICO chauffeur, disponendo molte ore libere, assumerebbe manutenzione, riparazione d'automobile. Offerte al giornale «Meccanico 100». 4324 C

RISCUOTITRICE pratica con buoni attestati, offresi. Offerte «Maria 4222» al Piccolo. 4222 C

RAGAZZA offresi a giornata per rammendare biancheria. Indirizzo Piccolo. 428 C

SIGNORA tedesca, giovane, cerca occupazione per pomeriggio ed ore serali. Offerte «Attiva 9681» Piccolo. 9681 C

SIGNORINA, conoscenza tre lingue, offresi quale cassiera in qualunque posto. Offerte «V. 122» Piccolo. 9656 C

SIGNORINA conconoscenza italiano, tedesco, offresi quale praticante scrittoio. Offerte «Tedesco 9711» Piccolo. 9711 C

SARTA cerca lavoro, per bambini e tutti altri lavori semplici a casa propria. Prezzi miti. Via Felice Venezian 22 II. 9707 C

SARTA capacissima, offresi alle famiglie per lavoro a giornata. Lach, Fonderia 3, secondo. 9647 C

SARTA capace, offresi a giornata. Via Sanità 8, III, destra. 9650 C

SARTA forestiera, priva conoscenza offresi prontamente. Via Barriera 10, IV. 4326 C

SIGNORINA tedesca che ama i bambini cerca posto per la mattina. Offerte «Kinder» al Piccolo. 4228 C

TRENTACINQUENNE, distinto, perfetto corrispondente italiano, inglese, qualche cognizione francese, tedesco, dattilografo, pratico lavori d'ufficio, offresi prontamente. Referenze primarie, miti pretese. Offerte sub «Cicero 500» Piccolo. 9682 C

VEDOVA distinta, quarantenne, capacissima dirigere e fare tutti lavori di casa, cerca prontamente occupazione presso signore o signora. Anche fuori città. Gentili offerte sub «Margherita 4213» Piccolo. 4213 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA pistore, cercasi. Kasteler, Via Barriera 34. 9649 D

CAPO fabbrica, conoscenza perfetta lingua italiana e tedesca cercasi da Impresa costruzioni in cementi armati. Offerte con referenze sub «Cemento armato» al Piccolo. 9678 D

DONNA sana, cercasi affidarle bambino, 24 corone mensili. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 4338 D

FABBRI lavoranti, specialisti lavori edili trovano occupazione assicurata. Indirizzo al Piccolo. 4119 D

FATTORINO capace, cercasi prontamente, anche quale riscuotitore; conoscenza italiano tedesco. Schömberger, S. Caterina 9. 4234 D

GARZONA stiratrice, brava, corone 4 settimanali e brava lavorante, cercasi. Giulia 37, porta 10. 4276 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Sanità N. 24. 9802 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente Via Tiziano N. 6, pianoterra. 4360 D

GIOVANE praticante, intelligente, cercasi da spedizioniere. Offerte casella postale 106, Piazza Borsa. 9800 D

GIORNALIERA, con buona paga, cerca Hartmann, Corso 2. 9608 D

LAVANDAIA cercasi. Via G. Boccaccio n. 6. 9784 D

MODELLE di nudo e costume per l'accademia del Circolo Artistico, cercansi. Via S. Francesco 4. 9698 D

MARITO e moglie, cercansi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 4251 D

MACCHINISTA bravissima calzolaia con buona paga cercasi. Lazzaretto vecchio n. 41. 9791 D

MODELLE cercansi. Wostry, Via Rossetti 25, dalle 2-5. 9728 D

MONTATORI elettricisti, capaci eseguire impianti interni, cercansi prontamente. Luigi Pirelli e C.o Imprenditori impianti elettrici. Ragusa, Prijeko N. 303. 13237 D

OPERAI saponai e ragazza ad uso scrittoio cercansi prontamente. Fabbrica saponi, Coen, Settefontane 483. 4207 D

PORTINAIO cercasi per la casa via Istituto 46, corone 12, paga mensile. Assumesi subito, preferibile calzolaio, ammogliato massimo una creatura. 9703 D

PIAZZISTI abili per Trieste, provincia, cerca ufficio rappresentanze. Offerte sub «Buona provvigione» Piccolo. 4314 D

PIAZZISTA bene introdotto presso drogherie, pittori e bandai cercasi verso piccola paga e forte provvigione. Offerte sub «Colori 32» al Piccolo. 9810 D

PIAZZISTA per vendita generi diversi, pagamento rateale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4342 D

PIAZZISTA cercasi. Offerte dettagliate con referenze sub «Buono 4269» Piccolo. 4269 D

RAGAZZE per lavoro d'impacco cercansi Pastificio Triestino. 9659 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per scrittoio. Via Chiozza 25, I, porta 4. 9736 D

RAGAZZI principianti pasticceri cercansi prontamente. Pasticceria, Conti 2. 9768 D

RAGAZZO volonteroso per lavori magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 4337 D

RAGAZZETTA vendita fiori, cercasi. Corso trentanove. 4270 D

RAGAZZI onesti per la distribuzione di pane cercansi. Panetteria, pasticceria via Cavana 17. 9748 D

RAGAZZA sarta uomo, brava tutti i lavori sartoria. Belvedere 26. 4204 D

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi. Ambulatorio dentistico via S. Nicolò 7, terzo piano, 17. 9740 D

RAGAZZO forte per magazzino vini cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4348 D

RAGAZZO pasticcere e ragazza venditrice cercansi. Via Foscolo 4. 4347 D

RAGAZZO praticante con paga, cercasi. Maron, negozio fiori. Via Cavana. 4217 D

RAGAZZO cercasi per latteria e portare latte con carretto. Via Piccardi 35, dalle 10-11 ant. 9724 D

RAGAZZETTA per condurre fuori bambina cercasi. Bramante 9, primo. 4289 D

RAGAZZI pasticceri, cercansi. Pasticceria Colacurto, via Campanile. 9674 D

STENOGRAFA praticante, tedesca, con piccolo stipendio, iniziale, cercasi. Offerte «Laboriosa 4226» Piccolo. 4226 D

SIGNORINA praticante per scrittoio senza paga cercasi. Offerte sub «Dattilografa» posta centrale. 9778 D

STIRATRICI capaci, mezze lavoranti ed apprendiste, buona paga cerca Hartmann Corso 2. 9731 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesca preferita conoscenza italiano, francese, cercasi da primaria ditta. Assolutamente necessario indicare pretese. Offerte sub «Avvenire 34» al Piccolo. 4098 D

SIGNORINA di nazionalità tedesca e stenografa, cercasi da grande casa commerciale. Offerte in iscritto. Indirizzo al Piccolo. 4353 D

VENDITRICE, direttrice latteria primaria, indispensabile italiano, tedesco, cercasi. Offerte sub «Latteria 9661» Piccolo. 9661 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

BAMBINO prendesi a pensione. Rivolgersi Farneto 16, secondo. 9600 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 9780 E

CAMERA vuota chiara, comodo cucina, affitta signora pensionata, sola, preferibilmente a signora sola. Via Madonnina 8, III, porta 22. 4211 E

CAMERA bene ammobiliata con due letti affittasi a due amici. Indirizzo al Piccolo. 4303 E

CAMERINO pulito, ammobiliato affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 29, porta 9. 4301 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. San Francesco 4, scala seconda, quarto, sinistra. 9734 E

CAMERINO con letto, in via Nuova affittasi donna. Indirizzo Piccolo. 4271 E

CAMERE belle, bene ammobiliate, affittansi presso coniugi soli, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4322 E

CAMERE due affittansi uso scrittoio, studio avvocatile, sartoria ecc. Corso 28, I. 9820 E

CAMERA e camerino ammobiliati, davanti, stufa, volendo vitto affittansi. Gatteri 19, II, porta 23. 4345 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto affittasi. Maurizio 10, I. 9766 E

CAMERETTA ammobiliata per una due persone, volendo vitto affittasi prontamente. Arcata 14, II, destra. 4321 E

CAMERINO bene ammobiliato, volendo vuoto, affittasi, Via Media 9, porta 15. 4820 E

CAMERA ammobiliata affitta piccola distinta famiglia. Kandler 5, porta 10. 9750 E

CAMERA vuota da affittare. Via R. Manna 20, III, 8. 9753 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Canova 12, IV, destra. 4308 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Piazza Barbacan 3, III. 4185 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi corone 80 mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 9625 E

CAMERA con comodo cucina, affittasi prontamente. Media 4, IV. 9634 C

CAMERA ammobiliata, davanti, elegantissima, comfort, altra interna soleggiata, ingresso indipendente, eventualmente vitto, affitta prontamente distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 4229 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Farneto 33, IV, porta 20. 9690 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Ferriera 5, scala II, quarto. 9677 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 39, I, porta 5. 4249 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a due amici. Rivolgersi Coroneo 5, trattoria. 4254 E

CAMERA ammobiliata per una due persone anche comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 16, secondo. 4235 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vuota affittasi. Canova 9, I, porta 11. 9668 E

CAMERA, cameretta ammobiliate, volendo vitto affittansi. Via Giulia 27, terzo. 9809 E

CAMERA bella ammobiliata, due letti, stufa, gas, affittasi, Coroneo 9, primo. 9807 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, III. 9715 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 4299 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 9708 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affitta distinta famigliuola. Via Boschetto 42, porta 5. 9610 E

CAMERA elegantissima, affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 4060 E

CAMERA ammobiliata con ottima pensione troverebbe prontamente persona stabile presso famiglia tranquilla corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 4188 E

LETTO affittasi. Via Media 8, II, porta 19. 9334 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi prontamente. Acquedotto 3, II porta 10. 4081 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 9603 E

STANZA vuota bellissima, stufa e gas affittasi a signora pensionata o persona pulita. Indirizzo Piccolo. 4302 E

STANZA grandissima, ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Commerciale 10. 4336 E

STANZA affittasi. Via Molin piccolo 7, porta 19. 4309 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi signora, signorina, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 4343 E

STANZA con gas, stufa, bagno cor. 36, distinta famiglia affitta a distinto signore. Bachi 8, I, sinistra. 4318 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 4313 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto famigliare, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 9742 E

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 23, porta 9. 9739 E

STANZA bella, ingresso libero, con buonissimo vitto affitta signora distinta tedesca. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 9777 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Maurizio 7, I. 9790 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 9774 E

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri 10, II, porta 5. 9789 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente corone 66. Bachi 11, III. 4278 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi a signora. Gatteri 23, IV, p. 19. 9773 E

STANZA davanti con focolaio francese, acqua, affittasi. S. Maurizio 2 9719 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso signora. Indirizzo Piccolo. 4288 E

STANZA bene ammobiliata, grande, due letti, salotto, uso cucina, affittasi prontamente. Via Maiolica 16, II. 4252 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affitta distinta signora. Acquedotto 75, I, destra. 4263 E

STANZA ammobiliata, affitta prontamente signora sola. Bonomo 865, III piano, porta 15. 9687 E

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente presso signora sola. Via Leo 9, primo, porta 5. 9685 E

STANZA, con vitto, affitta famiglia distinta. Chiozza 41, II. 4261 E

STANZA ammobiliata, casa signorile, affittasi prontamente. Piazza San Giovanni 6, portinaio. 9679 E

STANZA elegante, vitto, eventualmente piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 4339 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, Ponterosso, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4274 E

STANZA bella uso scrittoio, con scansie, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4272 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi 15 corrente. Ruggero Manna 20, secondo piano, destra. 4239 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Commerciale 32, III. 9637 E

STANZE (due) attigue, ammobiliate, soleggiate, ariose, gas, affittansi. Madonna Mare 7, porta 15. 9667 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Boccaccio 20, III (scala separata). 9653 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, p. 12. 9696 E

STANZA vuota, grande, stufa, affittasi. Via Gelsi 9, I, sinistra. 4255 E

VITTO eccellente, pranzo, cena cor. 48 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4328 E

VITTO a condizioni vantaggiosissime, darebbe signora a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 4285 E

VITTO darebbesi a fanciulle. Indirizzo al Piccolo. 4092 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA bene ammobiliata, netta, ariosa, possibilmente vista sul mare, cercasi per distinta signorina tedesca pel 22 febbraio. Offerte sub «Nettezza 22» con prezzo al Piccolo. 4330 F

STANZE due, elegantemente ammobiliate, con vitto finissimo come unica subinquilina, cercansi per signorina possibilmente presso signora sola. Offerte sub «C. W.» al Piccolo. 9792 F

STANZA semplicemente ammobiliata e pulita con pranzo e ingresso libero, cerca per il primo marzo, signore tedesco, attempato; possiede piccolo cane. Offerte con esatta indicazione del prezzo, sub «9639» al Piccolo. 9639 F

STANZA ammobiliata, primo, secondo piano sul davanti, centro con vitto, cerca signorina impiegata regia, presso famiglia civile. Offerte «Regia» Piccolo. 4218 F

STANZA ammobiliata in via Stadion o nelle vicinanze, cerca giovane ingegnere. Offerte sub «2500» al Piccolo. 4209 F

STANZA ammobiliata, pulita, posizione centrica, cerca distinto signore tedesco presso piccola famiglia. Offerte sub «R. F. 9479» Piccolo. 9479 F

STANZA vuota uso scrittoio, pressi via Chiozza, cercasi. Offerte «Stanza 9702» Piccolo. 9702 F

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca giovane impiegato presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Beamter 4241» Piccolo. 4241 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 8846 G

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, nuovi corsi per qualsiasi lingua straniera ogni lunedì e giovedì, corone sette, dieci, dodici mensili, contabilità stenografia. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. 8982 G

FRANCESE, inglese, lezioni teorico-pratiche, impartisce esperto istruttore. «Modicissimo» Piccolo. 9755 G

LEZIONI ballo, questa sera ore 7, Istituto 16. Giulio Modugno. 9817 G

LATINO, greco, italiano, tedesco, insegnansi, prezzi miti. Offerte «Docente» Piccolo. 9812 G

MAESTRO stenografia italiana cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Stenografia». 9672 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4225 G

MAESTRO lingua tedesca, cercasi. Offerte con prezzo «Tedesco 9673» Piccolo. 9673 G

RIPETIZIONI matematica, fisica, anche singole lezioni, preparazione esami maturità, assume espertissimo professore. Scrivere «Esperienza 9333» Piccolo. 9333 G

SIGNORI, signorine! Giovedì, Lunedì ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 4076 G

STENOGRAFIA, corrispondenza, tedesco-italiana, contabilità, insegnansi. Offerte «Collocamento stenodattilografi» Piccolo. 9311 G

STUDENTE per istruire ragazzino, della III classe scuole tedesche, cercasi. Offerte sub «1179» al Piccolo. 9712 G

STUDENTE tecnico istruisce ragazzi a domicilio, principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. 10 lezioni 8 corone. Offerte «Tecnico 9726» Piccolo. 9726 G

SIGNORINA distinta cerca istruzione inglese, contraccambia con tedesco o pianoforte. Offerte «Dear 9694» Piccolo. 9694 G

SIGNORINA distinta, perfetta nell'italiano, impartisce lezioni lingua tedesca. Offerte «Mite 9693» Piccolo. 9693 G

VIOLINO insegna maestra diplomata. Indirizzo al Piccolo. 4221 G

TEDESCO. Lezioni riunite, singole, corrispondenza impartisce professore. Nuova 27, secondo. 9671 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni. Offerte «Neumi» al Piccolo. 4194 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO di piccolo valore, ma trattasi cara memoria, smarrito ieri mattina dalla via S. Lazzaro alla Posta grande. Portatore via Valdirivo 14, II, 8, riceverà generosa mancia. 4307 H

BORSETTA d'argento smarrita, via Bellosguardo, via Alice Portatore al «Piccolo» generosa mancia. 13252 H

CHIAVI inglesi, due, con anello metallo smarrite ferrovia Meridionale. Pregasi portarle portiere Stazione verso mancia. 4300 H

CORONE 43, cent. 60 smarrite tratto Carducci 40a Carducci 30 da povera donna; pregasi riportarle, destinate affitto. Indirizzo Piccolo. 4359 H

CHIAVI due, la minore inglese, marcata 1124 W. G. unite con anello, smarrite Via Lazzaretto fino chiesa Sant'Antonio vecchio. Rinvenitore pregato portarle Torrebianca 26, I, generosa mancia. 4361 H

LIBRETTO di servizio smarrito, intestato S. M. Rinvenitore lo porti via Caserma 7, porta 4. 9641 H

OCCHIALINO smarrito. Pregasi gentilmente portarlo indirizzo Piccolo. 4370 H

STOLA pelo castoro, smarrita lunedì via Giulia, Molin grande, Fabio Severo. Rinvenitore pregato portarla calzoleria Lekan, via Giulia 7; riceverà mancia. 9684 H

SPILLA per cravatta, smarrita ieri dalla piazza della Valle al Corso. L'onesto rinvenitore verrà generosamente ricompensato, trattandosi di cara memoria. Indirizzo Piccolo. 4248 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, giardinetto cercasi per agosto, vicinanze città. Offerte «E. H.» al Piccolo. 4129 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas, pressi via Giulia, cercasi 24 febbraio, 1. aprile. Offerte con prezzo sub «Mansueto 4120» Piccolo. 4120 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, eventualmente camerino, per famiglia distinta cercasi subito. Offerte «Arialuce» al Piccolo. 9747 I

APPARTAMENTO campagna, 4-6 stanze, cercasi pel 24 agosto; possibilmente giardino esteso. Offerte «Periferia città 9689» Piccolo. 9689 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, posizione centrica, cerca piccola, quieta famiglia per agosto. Gentili offerte con prezzo sub «Agosto 4257» Piccolo. 4257 I

CAMPO uso ginnastica, cercasi vicinanza via Rossetti. Offerte indicando prezzo sub «Urgente 4219» Piccolo. 4219 I

FAMIGLIA buona cerca subinquilino per pronto cambiamento. Scrivere «Famiglia 400» Piccolo. 9638 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI splendidi, due e tre camere, comfort moderno, nonchè magazzini uso Garage affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione; Rugg. Manna 26. Rivolgersi Amministrazione, Via Parini N. 9. 3919 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, «comfort» moderno, affittansi pel 24 agosto nello stabile nuova costruzione via S. Vito (accanto via Cappello). Rivolgersi Amministrazione, Parini N. 9. 3920 L

APPARTAMENTI, Cacciatore, venti minuti tramway, via Conti, 4-5 camere, accessori, giardino, campagna, affittansi cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 3914 L

APPARTAMENTO soffitta darebbesi a marito e moglie cambio servizi cucina. Indirizzo Piccolo. 4199 L

LOCALE un foro, Settefontane 4, affittasi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 4227 L

CAMERA cucina, acqua, gas, affittasi per 24 febbraio a coniugi soli. Via Boschetto 40, I, porta 4. 9683 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente o per il 24 febbraio. Via A. Canova 20, III. Rivolgersi al portinaio. — 9642 L

APPARTAMENTO bellissimo, stabile signorile, due stanze, camerino, ripostiglio, cucina, terrazza, affittasi cor. 750. Bonomo 9, primo. 4266 L

APPARTAMENTO, «comfort», una stanza, camerino, cucina, affittasi corone 450. Canova 18. 4265 L

APPARTAMENTI signorili, massimo «comfort», composti due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile di lusso di via Petronio 1. 9663 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi; affitto minimo. Via Pondares 11, terzo. 9655 L

APPARTAMENTO tre locali chiari, adatti anche lavoratorio, affittasi prontamente, pagamento trimestrale. Beccherie 47, primo, vicino cinematografo. 4232 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina affittansi Via Piccardi, Pol. 56, via Donadoni 3, via Bonomo prolungata Pol. 865. Informazioni presso Amministrazione Petech. 9315 L

APPARTAMENTI stupendi, quattro stanze camerino, stanzino per bagno, cucina, poggiuolo e botteghe affittansi nel nuovo stabile via Istituto 22. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 9814 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 4356 L

APPARTAMENTI, uno Corso, nove locali; l'altro Piazza Borsa, cinque locali, adattissimi anche uso uffici, salone mode, ecc. affittansi prontamente o per agosto. Informazioni: Via Nuova 42, II, dalle 4-6. 9801 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 63. 9803 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi. Remota 17. 11800 L

MONFALCONE: Albergo «Internazionale» posizione centralissima, rendita sicura, affitterebbesi a condizioni favorevolissime Informazioni Giovanni Peric, Monfalcone, Via Trieste N. 117. 13241 L

MAGAZZINO vasto a tre fori, adatto per qualsiasi industria affittasi prontamente. Via Donato Bramante 8; prezzo da convenirsi. Rivolgersi dal portinaio. 9098 L

MAGAZZINO grande, affittasi, via Crosada. Occasione! Indirizzo Piccolo. 12354 L

MAGAZZINO affittasi corone 700, interno 240. Rivolgersi D'Azeglio 6. 9645 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 4281 L

MAGAZZINO, affittasi prontamente. Apolinare 4. 4287 L

MAGAZZINO 180 metri quadrati, volendo più, affittasi. San Maurizio 2. 9718 L

MAGAZZINO, 80 metri quadrati, altezza 5 metri, affittasi. Chiozza 51. 9720 L

STANZE due, una con bollitore, per piccolo uso cucina, affittansi una o due persone. Piazza S. Francesco 1, III. 9771 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ALBERI noci (4), casse, carrettina, scalon, vendonsi. Farneto 22, Moretti. 4298 M

ARGENTERIA usata, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, Piazza Grande palazzo municipale. 9722 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, matrimoniali, noce, quercia, opache, mogano, pallissandro, lussuose, doppia rimessatura, sedie, poltroncine pelle rotonde, costruzioni garantite, offre intagliatore prezzi vera reclame. Madonna mare 8. 9318 M

BROUGHAM carrette, vis-à-vis, «dog-kart» mezzo folo, finimenti pariglia, carro cassone tutto ottimo ordine, vendonsi. occasione. Zach, Tintore 5. 9662 M

BICICLETTA Peugeot, vendesi. Via Tesa 47, porta 183. 9648 M

BRILLANTI solitari perfetti, rara bellezza, orecchini, vendonsi corone 1000. Occasione. Indirizzo Piccolo. 4212 M

CAPPELLO da signorina vendesi causa lutto. Bachi 17, II, sinistra. 4182 M

CASSAFORTE piccola, usata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4099 M

CALDAIE due a vapore, motore 16 HP, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9524 M

CUCINE solide, signorili, laccate, marmi rossi bianchi nonchè attaccapanni, lavorazione garantita, vende Cucit, Canova ventidue. 9651 M

CAMERA matrimoniale, con cucina affittasi prontamente. Olmo 3, porta 6. 4334 M

CANE «Pinc» bianco, di lusso da vendere. Rivolgersi Barriera 25, porta 8. 9732 M

CANE caccia giovane, bello, vendesi. Giustinelli 7. 9767 M

CANI giovani vera razza inglese Fox, vendonsi. Via Leo 11, I, sinistra. 4247 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuovissima, vendesi causa partenza. Paduina 11, porta 4. 9676 M

CONIGLI americani per razza, un maschio tre femmine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4240 M

CAMERA matrimoniale, signorile, mogano, con finissimi intarsi; altra stile inglese; una splendida pranzo; portamusica; singoli mobili massicci letto, pranzo, vendonsi vera convenienza. Gatteri 44, primo, porta 10. 9717 M

CUCINA, camera, bella esecuzione, rinomatissimo maestro falegname, vendonsi. Visitare 2.30-4.30 Rossetti 29, Tessèr. 9813 M

CARTOLINE illustrate, 3380, vendonsi in nove album, quasi tutte col francobollo d'origine, comprendenti vedute e costumi di tutto il mondo, nonchè navigli guerra, militari, fotografie muliebri. Scrivere «Urbino 4292» Piccolo. 4292 M

FONOGRAFO con 100 pezzi vendesi prontamente, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4335 M

FIORAIA dorata, vendesi, occasione stupenda. Esclusi rivenditori. Caserma 13, I, porta 7, dalle 2-5. 9646 M

LETTI due, sgabelli due, macchina cucire ricamo, vendonsi. Negozio vestiti, Piazza Ospedale 8. 4351 M

LEGNAME sedie, poltrone, ecc., vendonsi causa demolizione del Teatro Minerva. 9660 M

MACCHINA Singer vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4237 M

MACCHINA da scrivere, come pure mobili da scrittoio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4236 M

MOBILI di Lampas giallo, con specchi, vendonsi. Via Commerciale 346. 4237 M

MACCHINA da scrivere «Yost 10» garantita vendesi cor. 100. Stabilimento Grafico Marino Mattulich, Via Ponterosso 9, I. 9798 M

MATERIALI, casa in demolizione vendonsi, via Chiozza, angolo via Gelsi. 4344 M

MOTORE a vapore 16 HP, due caldaie, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Euremia 5. 9525 M

MOBILI completi per studio, stellaggio per registratura, tavole, copialettere, in ottimo stato, vendonsi prezzo occasione. Offerte sub «13243» Piccolo. 13243 M

ORCHESTRIONE diversa musica, vendesi corone 250, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 4346 M

PRESSA per fieno, bilancia decimale, carro a quattro ruote a mano, chiusura scrittoio, usati, comperansi. Indirizzo al Piccolo. 4317 M

PELLI vitello, giallo e nero vendonsi, prezzo d'occasione. Chiozza 4, I. 9782 M

PIANOFORTI Mignon (due) pianino Koch-Korselt vendonsi. Condizioni vantaggiosissime. Liquidazione deposito Plescovich Sanità 16, secondo, dalle 3-5. 3006 M

PIANOFORTE dalla voce delicata, forte, vendesi. Via Donato Bramante 4, II/5. 9631 M

PIANINO nero, nuovo, buonissimo, meccanica Berlino, vendesi occasione. Belvedere 57, secondo, sinistra. 9758 M

PIANINO nero, nuovissimo, splendido, vendesi anche a rate, prezzo mitissimo. Via Fornace 8. 9757 M

PIANINO buon stato, cercasi. Offerte con prezzo «Pianino 9686» Piccolo. 9686 M

QUADRO splendido, nuovissimo, ricca cornice, raffigurante imperatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 4352 M

RICAMI svizzeri (S. Gallo), prezzi eccezionali, rara occasione. Azeglio 2, II. 9557 M

STANZA ammobiliata, mogano, intarsiata, splendida, vende falegname, Torquato Tasso, Belvedere 28. 9738 M

STANZA da letto, modello nuovo, bene lavorata, così pure una cucina completa, vendonsi con garanzia. Falegname via Farneto 41. 9770 M

STUFA a petrolio, nuova, quadri, vestiti usati, ed altri piccoli oggetti, vendesi. Paduina 8, II, porta 7. 4214 M

SCANSIE e banco vendesi; prezzo conveniente. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 9781 M

SCANSIE, cesti, bilancie e singoli oggetti, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4258 M

SALOTTINO e mobili da vendere; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4253 M

SPECCHIO veneziano, artistico, lavoro in metallo, vendesi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4238 M

TAPPETO splendido da tavolo, mantiglia, cappotto donna vendesi. Istituto 31, porta 4. 9751 M

TEODOLITE nuovo e tavole per disegno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4295 M

TRASMISSIONI, due caldaie, motori 16 HP, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9523 M

VAPORETTO portata 200-300 tonnellate comprerebbesi. Offerte «Edison» Piccolo. 9764 M

VASI giapponesi di vero sazuma da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4311 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA lucrosissima, posizione centrica cederebbesi contanti, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 4315 N

ALBERGO con circa 30 camere, splendido restaurant centro città vendonsi, piccolo affitto, capitale occorrente circa 20.000 saldo cassa. Raffaello Rosa, Caffè Adriatico. 4367 N

AFFITTANZA pistoria, rione molto popolato cedesi, piccolo affitto. Raffaello Rosa, Caffè Adriatico. 4365 N

BOTTEGHINO erbaggi, generi diversi, vendesi corone 200. Indirizzo Piccolo. 4279 N

AZIENDA avviatissima, facile, guadagno mensile corone 400 aumentabili, vendesi. Garanzia e prova prima di combinare l'affare. Indirizzo al Piccolo. 4259 N

CAPITALISTA con 15.000-20.000 corone cercasi per azienda bene inviata. Offerte «Serietà 20» Piccolo. 9779 N

CAFFE' con due bigliardi, centro città, vendesi prontamente, piccolo saldo cassa. Incasso cor. 100 giornaliere. Rosa Raffaello, Caffè Adriatico. 4368 N

CAFFE' splendidamente ammobiliato, in provincia vendesi prontamente, incasso cor. 60 giornaliere, affitto 1100 annue. Raffaello Rosa, Caffè Adriatico. 4364 N

CINEMATOGRAFO avviato, vendesi. Offerte sub «Cinematografo 400» al Piccolo. 4723 N

DECRETI! Trattoria, liquoreria, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 4350 N

DECRETO per trattoria cercasi in affitto. Offerte «Decreto 111» Piccolo. 9721 N

DECRETO di signorina comprerebbesi. Offerte «Branca» Piccolo. 9765 N

GERMANIA. Distilleria vapore liquori fabbrica Vermouth, macchinario moderno, clientela vastissima, causa malattia cedesi ottomila. Eventualmente cointeressenza. Offerte «1873» Postlagernd Colonia, Reno. 13244 N

IMPRENDITORE disposto costruire piccola casetta, cercasi, pressi Gretta. Restituzione rateale. Offerte «Rateale 9658» Piccolo. 9658 N

LATTERIA moderna, avviatissima, centrica, vendesi 1300 corone, causa indisposizione proprietaria. Macchiavelli 6. 9634 N

LATTERIA vendesi prontamente per cor. 400 causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4286 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino. 9535 N

NEGOZIO commestibili, coloniali, bene avviato, vendesi compresa merce, cor. 4.000. Indirizzo Piccolo. 4341 N

PRESTITI ottengono persone solventi; condizioni favorevoli, restituzione rateale. Polizze garanti mancanti, vengono procurati. Scrivere «Evasione rapida» Piccolo. 9794 N

SOCIO con 8000 corone cercasi per sfruttare novità in elettrotecnica di massima necessità. Offerte «Arcimilionario 9498» Piccolo. 9498 N

SOCIO con capitale 2000 cercasi per ingrandire azienda. Offerte «6475» al Piccolo. 9744 N

SOCIO lavoratore e capitalista, cercasi prontamente per negozio fino, di utile sicuro. Offerte «10.000» al Piccolo. 9716 N

TRATTORIA città, importante, bene avviata, vendesi; altra affittasi paraggi Acquedotto, buon affare. Rosa Raffaello, Caffè Adriatico. 4366 N

TRATTORIA vendesi, anche piccolo affitto vicino via di città. Indirizzo Piccolo. 4232 N

VENTOTTENNE praticissimo affari, con propria ditta rappresentanze, bene introdotto, rendita annua 7000, desiderando ingrandire giro affari entrerebbe in grande ditta commerciale abbinando propria lavoro unica regia, prestandosi pari tempo affari ditta stessa. Offerte «Combinazione» Piccolo. 4355 N

16.000 corone per prima intavolazione sopra stabile in città, cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4210 N

10-12.000 corone per prima, stabile città disponibili. Scrivere «Possidente 4260» Piccolo. 4260 N

20.000 corone disponibili ottima intavolazione; trattasi anche direttamente. Offerte «Tasso moderato 4233» Piccolo. 4233

30.000 corone disponibili prontamente per una prima intavolazione, stabile di città. Trattasi direttamente. Scrivere al Piccolo sub «Cor. 30.000». 9688 N

8000 corone, buona intavolazione, cercasi sopra stabile città. Offerte «Intavolazione 5000» al Piccolo. 9709 N

80.000 corone per prima intavolazione sopra stabile doppio valore, cercansi tasso da convenirsi. Offerte «Intavolazione 9665» Piccolo. 9665 N

80.000 corone prima intavolazione tasso convenirsi, cercansi. Offerte casella 1 posta Stadion. 9701 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O

CASA per uso industria affittasi o vendesi. Rivolgersi dal proprietario in via Giorgio Vasari N. 7. 9695

CASETTA Rozzol, 5 locali, 1500 m. q. campagna coltivata, vendesi prezzo mite. Offerte sub «Buon affare 9727» Piccolo. 9727

CASETTA 4 locali campagna, acquisterebbesi per agosto. Pagamento rateale. Offerte «Casetta 9657» Piccolo. 9657

FONDO in Madonnina, tese 480, vendesi cor. 300 tesa. Indirizzo Piccolo. 4294

STABILE valore 50.000 cercasi, darebbe saldo 15.000. Informazioni Toro 2, dalle 11.14. 4058

STABILE pressi Kandler, valore 40.000 vendesi saldo 21.000 corone. Indirizzo Piccolo. 4369

STABILE nuovo città, acquisterebbesi, mediatori esclusi. Offerte dettagliate «Stabile 9795» Piccolo. 9795

STABILE, valore 58.000, vendesi saldo mila. Indirizzo Piccolo. 4275

STABILE comprerebbesi saldoprezzo quarantacinquemila. Non vengono considerate che offerte ristrette dettagliatissime. Offerte sub «Cassacostruttore» Piccolo. 4132

STABILI nuovi, prezzi convenientissimi vendonsi piccolo saldoprezzo. Scrivere «Occasione» Piccolo. 4314

VILLETTA comfort moderno non distante tram, acquisterebbesi piccola parte cassa, saldo rate annuali, forte interesse. Offerte «Castellani 4291» Piccolo. 4291

VILLA otto locali, comfort moderno, vicino linea tram, posizione salubre, acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Salubre 4215» al Piccolo. Mediatori esclusi. 4215

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO genuino, giornalmente fresco, pacchi postali da 5 chilogrammi con franco rivalsa. Matrai Armin, Nagyszalonta 102, Ungheria. 13234

CURA del sangue efficacissima coll'Estratto Salsapariglia jodurata, della farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 3061

CONTINUA la vendita di tutte le confezioni da signora con ribassi enormi. Barriera 15. 9762

COMPERATE di prima mano, con garanzia e soddisfazione nel grandissimo deposito degli originali e mondiali grammofoni Helvetia; grammofoni san... e dovunque ricercati; solidi, insuperabili; dischi 20.000 in deposito; giornaliero arrivo. Specialità, dirette assunzioni ultime novità: «Nabucco», «La vittoria della ...liana», «A Tripoli» ecc. Helvetia, Barriera N. 19. 9808

DENTIERE artificiali vecchie e spezzate nonchè qualunque quantitativo di platino acquistansi ai massimi prezzi. Teich... Via Artisti 10, II piano. 9220

DIPLOMATO maestro parrucchiere, assume qualsiasi lavoro in capelli, domicilio, prezzo convenientissimo, perfezione garanzia. Direzione: Parrucchiere, ... Barriera. 9776

DISCHI Pathè, canzonette triestine; «Bora», «Le delizie de Trieste», «Ma...ta», «Lassè pur...», «I stornei», «Baba Rena», «I cavalieri della Luna». Stabilimento Grafico Triestino, Piazza della B... tredici. 420...

FRANCOBOLLI per raccolte, compra e vende, Fischer, Piccardi 26, dalle 6.30 pomeridiane previo avviso. 406...

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 408...

STIVALI, scarpe, per signora, uomo. ...gamenti rateali (settimana-mese). Via Antonio Caccia 6, I, ditta conosciuta conveniente. 433...

TRATTORIA Bonvecchiati, Ghega 17, ... de vino friulano a 56, per famiglie oltre 10 litri 48; Istria 52, famiglia ... 95...

TIMBRI, tabelle, incisioni, «clichè», ...guisce cola massima cura lo Stabilimento Marino Mattulich, Via Ponterosso primo, telefono 15-28. Riparazioni, ...re di macchine da scrivere. 97...

VESTITI moderni uomo-ragazzi. ...menti rateali. Via Antonio Caccia ... Nuovi arrivi. 43...

VINO uso famiglia: Istriano 80, Opo... Friulano 88, bianco Lissa dolce 1.04, ...rano 1.20, sciroppo Frambua 1.70. ... Acquedotto 9. 33...

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SAN Carlo. Etes vous faché avec ... m'avez-vous vue la seule fois ... longue semaine ou je suis sure de ... voir? Vous me comprendez? 4. S. 4...

E. C. 20 Pregola nuovamente ... sotto mio pseudonimo. Distinti. 97...

IMPOSSIBILE uscire. Vi ricordo e ... intensamente. Arrivederci presto ... settina.

MATRIMONIO contrarrebbe signore ...rantenne con vedova o ragazza ... Offerte «Adrianopoli» posta Stadion ...

2025. Piansi dalla gioia di sapermi amato, ma non posso credere a ... felicità. 97...

CHI insegna scrivere su Victor?. O... sub «Victor» al Piccolo. 9...

AMICO della L.... Preleva solito Caffè ... dialissimi. Attendo risposta. 9...

SIGNORINA che inviò cartoline via C...ra, firmandosi V. T. è pregata fa... noscere. 9...

MATRIMONIO. Ragazza onesta, bella, ...patica, cerca operaio regio 28-35 anche vedovo, senza figli, scopo ma...nio. «Violetta» posta restante. 9...

MATRIMONIO: Signorina quarant...ne, con appartamento e piccola dote ...serebbe signore, posizione stabile. «M. F. L.» posta Giuseppina.

MATRIMONIO contrarrebbe vedova stanca della solitudine con signore ... la medesima situazione. Scrivere posta Stadion sub «Venus». 9...

CATANIA.... Impossibile scriverti ... ritira venerdì solito. Infinitame... mandoti ti.... 9...

A. B. N.ro 8 Pola, ritira lettera e car... Saluti Carlo. 9...

LESSI tuo scritto; non dubitare; sempre a te; se desideri parlarmi vimi in caffè; per sempre tuo affe... tissimo A. 43...

ALCOOLISMO. Consigli per guarire ...tori alla «Lega del Bene», via Ra... 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom.